IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

ANNO XXVI. — Numero 129. Mercoledì, 11 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti

L'on. Di Rudinì, nella circolare, che pubblichiamo in appresso, constata che il movimento di ribellione ha perduto d'intensità, sebbene siasi esteso in varie località di qualche regione, che finora era rimasta immune.

Non c'è a dubitarne: la lezione di Milano è stata severa, ma salutare, e sebbene i tumulti di Marzo non abbiano raggiunto quel grado di gravità, che assunsero a Milano, tuttavia il Governo ha fatto benissimo a proclamare per quella vasta provincia lo stato d'assedio. E lo stesso dicasi della Toscana.

Se la repressione proseguirà energica nei grandi centri, come nei piccoli Comuni, è a ritenersi che per la fine della settimana possano essere restituite al paese la calma e la tranquillità.

Il ministero, a quanto si assicura, non si limita alla cura chirurgica, ma si sta occupando altresì di concretare provvedimenti, i quali abbiano l'efficacia di purgare il sangue dall'infezione che vi è penetrata lentamente e che lo ha corrotto assai più profondamente di quanto si potesse supporre.

Questi provvedimenti sono di due ordini: uno politico, l'altro economico. Nell'ordine politico si può e si deve agire immediatamente: sia, perchè la causa diretta del morbo che si è rivelato così esteso, risiede nell'aver dato al paese riforme in senso liberale amplissimo, (delle quali hanno profittato i partiti sovversivi) senza averle premunite di correttivi tali da garantire sicuramente l'andamento della Statosia, perchè l'effetto dei provvedimenti politici è immediato.

Le riforme d'ordine economico e tributario sono anch'esse indispensabili, perchè in fondo le condizioni economiche del nostro paese, per quanto non siano peggiori che in passato, risentono un'anmata eccezionalmente pessima di raccolti non può alterare nel fondo lo stato economico di una Nazione, sono tuttavia tali da rendere facile il pervertimento delle plebi e l'azione malefica dei partiti sovversivi: ma non si possono improvvisare a tamburo battente.

D'altra parte, quando si entra in materia di riforme economiche e tributarie, che si risolvono nel diminuire gli aggravi o nel trasformarne l'applicazione in guisa che pesino meno sulle popolazioni meno abbienti e di più sulle altre, bisogna smontare tutta o grande parte della macchina finanziaria. Ora questo si potrà fare ma con studio accurato e con molta ponderazione.

Si aggiunga che l'effetto di queste riforme non può essere che graduale, perchè richiede uno svolgimento organico; altrimenti si andrebbe incontro ad uno spostamento grave nell'asse della macchina dello Stato, non danno enorme dei principali servizi pubblici!

Le riforme politiche si possono invece concretare ed applicare prontamente con effetto immediato e sicuro.

Quali sono queste riforme, che hanno carattere organico? Accenniamo a tre:

Modificazioni alla legge elettorale amministrativa e politica:

una legge speciale o declaratoria, che determini in modo chiaro i confini e le norme per l'esercizio del diritto di associazione;

revisione e riforma della legge sulla stampa.

Tratteremo dei criteri principali, che dovrebbero informare queste tre riforme, che il Governo deve sollecitare per due ragioni: la prima, perchè l'infezione del sangue profotta dal veleno iniettato dai partiti sovversivi nelle classi popolari all'ombra di una monarchia tra le più liberali del mondo ha aggiunto tale grado da rendere urgente antidoto; la seconda, perchè, se non si pratica del quarto d'ora, certe riforme, coll'ole dei popoli latini, diventano impossibili finiscono in palliativi inutili.

Politica e Diplomazia

Berlino — Il principe Alessandro di Hohenlohe, figlio del Cancelliere dell'Impero, è nominato presidente del distretto dell'Alsazia.

Cettigne — Il Ministro britannico è stato ricevuto in udienza solenne dal principe Nicola, al quale ha consegnato le insegne dell'ordine reale di Victoria di prima classe, conferitogli dalla Regina d'Inghilterra.

Il principe ereditario Danilo ricevette quello dello stesso ordine di seconda classe.

La sera a palazzo vi fu un grande banchetto in onore del Ministro britannico.

Cairo — In seguito ad una questione di famiglia, il principe Ahmed Sefedin, al Club Kedivial, ha tirato tre colpi di revolver contro suo zio, il principe Ahmed Fuad, che è rimasto gravemente ferito.

Egli è stato messo subito agli arresti.

Ahmed Saifedin è cugino del Kedive; sua sorella è moglie del principe Ahmed Fuad.

Vienna, 10 — Il Re e la Regina di Rumania si recheranno da Abbazia a Ragaz in Isvizzera, dove passeranno un mese dell'estate.

— 2. gli Imperatori Guglielmo di Schleswig-Holstein fratello dell'Imperatrice di Germania.

Berlino, 10 — Il Re di Danimarca arrivò a Wiesbaden il 1. giugno per trattenersi tre settimane.

La Regina Luisa lo accompagnerà fino a Francoforte e di là andrà a Gmunden per far visita al Duca e alla Duchessa di Cumberland.

Parigi — Il signor Pichon, ministro a Pekino, è stato promosso al grado di ufficiale della legion d'onore.

(S) **Pietroburgo**, 10 — L'Ambasciatore italiano, gen. Morra, è partito per l'Italia in regolare congedo.

Vienna, 10, ore 17,20 — E' morto in Bosnia volvoda Mata Urdica, antico ministro monteegrino, il quale aveva lasciato negli ultimi anni Montenegro, in causa di dissensi col principe Nicola.

Vienna, 10, ore 18. — La principessa Luisa Sassenia Coburgo Gotha consorte del principe Ferdinando e figlia del Re dei Belgi, è stata trasportata in una casa di salute, causa una malattia di nervi.

(S) **Vienna** 10 — L'Imperatore è partito per Ischel.

Convegno di principi.

(S) **Cettigne**, 10 — Il Principe Nicola è partito per Londra.

Il Principe Mirko lo accompagna fino a Darmstadt.

(S) **Cattaro**, 10 — Il principe Nicola di Montenegro, diretto in Inghilterra, si reca ad Abbazia, accompagnato dal principe Mirko, dal ministro degli affari esteri, Vodovicich, e dall'Agente belgico, Catantinovich, per incontrarvi il principe Ferdinando di Bulgaria.

Le elezioni in Francia

Commenti della stampa francese.

(S) **Parigi**, 10, — I giornali di tutti i partiti, commentano il risultato delle elezioni generali e si attribuiscono rispettivamente la vittoria.

Il *Folgore*, organo di Bourgeois, dice che nella nuova Camera è assicurata una maggioranza risolutamente riformatrice.

Il *Rappel* prevede che i risultati delle votazioni di ballottaggio saranno soprattutto favorevoli ai radicali.

I giornali moderati sono pure soddisfatti dell'esito delle elezioni.

Il *Figaro* dice che i moderati vincitori sono gli arbitri della situazione.

Il *Soleil* rileva che i radicali socialisti perdettero terreno, mentre i moderati ed i *ralliés* fecero sensibili progressi.

I giornali governativi si rallegrano con moderazione per il trionfo ottenuto dal Governo, e constatano che, sebbene i vari gruppi parlamentari non siano sensibilmente modificati, il loro partito rimane però padrone del terreno.

La stampa socialista fa consola delle scacco subito da Guesde e da Jaurès constatando che i socialisti guadagnano due seggi e mezzo milione di voti di elettori.

I giornali giornali, specie l'*Estafette* ed il *Radical*, si mostrano preoccupati per le dichiarazioni di Deroulede e di Pramond, temendo il risveglio del Boulangismo e delle plebi ostili.

Il *Gaulois* ed il *Peuple Français*, segnalano i successi dei Cattolici ed il progresso del socialismo.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 10. — La questione della pubblica alimentazione preoccupa seriamente la popolazione.

Si calcola che la provvista del grano sarà esaurita prima di un mese.

La situazione politica

(S) **Londra**, 10 — Il *Times* ha da Madrid che Gamazo e Montero Rios successero pubblicamente a Sagasta ed a Moret.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 10, ore 18,40 — Si ha da Madrid che i tentativi di Sagasta di fare un grande rimpasto ministeriale non riescano.

Il presidente del Consiglio Rios si rifiuta di entrare nel Ministero e Weyler diffida di Martinez Campos.

Alla Camera.

(S) **Madrid**, 10 — Si approva il progetto di legge relativo ai provvedimenti per l'esercito e la flotta.

I disordini - Lo stato d'assedio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 10 — Quasichè e il rivolere nelle provincie siano opera dei socialisti.

(S) **Madrid**, 10 — Si annunzia che lo stato d'assedio è stato proclamato nella Catalogna.

Nelle provincie di Burgos, Logrono, Navarra, Biscaglia, Alava e Guipuzcoa regna completa calma.

(S) **Madrid**, 10 — Lo stato d'assedio è stato proclamato nell'Andalusia.

(S) **Madrid**, 10 — Sono segnalati tumulti a Bana in seguito al rincaro delle derrate. Vi furono alcuni morti ed alcuni feriti. L'ordine venne ristabilito.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Cordova e a Valladolid.

Da Cuba

(S) **L'Avana**, 10 — Due navi degli Stati Uniti tentarono, ma invano, di forzare il passaggio nel Canale di Cardenas.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 10 — Il Congresso, conformemente alle proposte del Messaggio inviatogli dal Presidente della Confederazione, Mac Kinley, approvò un ordine del giorno, che esprime un voto di ringraziamento alla Squadra degli Stati Uniti, comandata da Dewey pei suoi successi nelle acque delle Filippine.

(S) **Washington**, 10 — *L'Evening World* ha da Key-West:

» Due navi da guerra si avvicinano lentamente e sembrano avariate. »

(S) **Tampa** 10. — Il trasporto *Gussic* partì stamane per Cuba con armi, munizioni e viveri per gli insorti.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Berlino, 10, ore 17,50. — Il ministro von Bülow ha risposto ad una petizione dei negozianti di Wiesbaden di aver spedito quattro navi della squadra dell'Asia orientale per proteggere le persone.

In quanto agli avvisi se si potrà si otterranno degli indennizzi a guerra finita.

Una intervista con Sagasta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 10, ore 15,40 — Il primo ministro spagnuolo Sagasta ha dichiarato in un colloquio col corrispondente del *Morning Post* che la catastrofe di Cavite non fu disonorante per la Spagna ed avvenne a causa della grande inferiorità numerica della navi spagnuole e delle circostanze sfavorevoli.

Disse che coloro i quali se la prendono colla Monarchia per quella sconfitta, indebolirebbero il paese, scoraggiano l'esercito ed imbaldanziscono il nemico.

Ildio è testimonio che egli (Sagasta) ha fatto di tutto per scongiurare la guerra.

Le colonie costano carissime alla Spagna. Negli ultimi cinquicinque anni, per fortificare soltanto i punti principali, si sono spesi tre milioni; per fortificarle efficacemente ne sarebbero occorsi almeno una decina, che la Spagna non poteva certamente dare.

Le piccole perdite degli spagnuoli a Cuba si spiegano colla circostanza che gli americani attaccano esclusivamente i punti più deboli.

Il governo non è responsabile della guerra e delle tristi condizioni in cui si trova la Spagna. Le guerre interne hanno spossato la Spagna mentre gli Stati Uniti hanno prosperato incomparabilmente. La Spagna fu rovinata dalle difficoltà interne. La Repubblica, allo stato attuale delle cose, non migliorerebbe le condizioni interne della Spagna, ma probabilmente le peggiorerebbe.

Sagasta conclose dicendo che avrà stanotte il potere in momenti difficili e che assume ogni responsabilità.

Alle domande del corrispondente circa il risultato della guerra e sulla difatta arrebbe minato il trono e sulla possibilità di una sollevazione vittoriosa dei carlisti e di rivolte giungendo notizie di disfatte Sagasta rispose: " L'avvenire è in mano di Dio ".

Quel che dice Don Carlos.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 18,30 — In un colloquio avuto con un corrispondente, Don Carlos disse essere un dovere non cessare difficoltà al governo nascente, essendo questo stato costretto ad accettare la guerra.

I fatti di Cuba e di Manilla hanno svelato la corruzione del governo che pospone il paese agli interessi della Regina-Reggente e della Dinastia.

Sagasta è meno colpevole di Moret, ma è troppo vecchio ed incapace.

Il generale Weyler avrebbe sottomesso Cuba, ma gli intrighi lo hanno rovesciato.

Torbidi e fiscalità

Gli uomini di Stato italiani e quanti si occupano con passione della pubblica cosa sogliono dolersi, che le classi della società, le quali professano saldi principii d'ordine e di attaccamento alle istituzioni, restino inerti ed apatiche di fronte all'azione dissolvente e corrosiva dei partiti avversi alle istituzioni stesse — qualunque ne sia il colore — mentre in fondo sono la più interessate a sorreggere ed aiutare l'azione e l'opera del Governo.

E' verissimo: le classi dirigenti, ossia proprietari, professionisti, industriali e commercianti, non solo sono divenute da qualche tempo assai meno curanti della cosa pubblica, ma provano quasi una ripugnanza alla politica a preferiscono di ritrarsi, ciò che naturalmente favorisce la marcia dei partiti avversi alle istituzioni.

Sono biasimevoli? Secondo noi, certamente: perchè il cittadino che pretende di veder gli affari pubblici maneggiare in ordine e che vuol essere garantito nei suoi diritti e nei suoi interessi, ha il dovere di contribuire coi mezzi di cui dispone. E se anche gli affari pubblici non vanno per il meglio e i diritti e gl'interessi non sono abbastanza tutelati dal Governo, egli ha sempre il dovere di agire nell'intento di veder migliorato l'indirizzo della pubblica cosa.

Comprendiamo perfettamente che quando si vedono gli uomini del Governo e certi conservatori di pan cotto, come un ex ministro degli esteri, fare in Campidoglio l'apoteosi di Cavallotti, di cui le cronache, non la storia, politiche dei nostri tempi, registreranno il nome, come quello di un ingegnoso tribuno, che ha tanto contribuito a *smoralizzare* lo spirito pubblico delle plebi di Milano, molti si domandino se il senso politico in Italia esista ancora.

Tutto questo però non giustifica l'inerzia e l'apatia delle classi dirigenti, le quali, ripetiamo, non devono abbandonare il Foro per l'Aventino.

Ma se il ritrarsi di queste classi contribuisce a rendere più facile l'azione dei sovvertitori, bisogna dire che esse meritano le attenuanti.

E meritano le attenuanti, perchè oltre alla confusione delle idee che viene dall'alto, mai, come dacchè la condizione dei contribuenti si è resa più difficile pei nuovi sacrifizi accettati dalla prima rassegnato, le fiscalità non ebbero tanto impero, mentre si proclama ogni giorno che il Governo non fa che studiare il modo e i mezzi per attenuarle.

Domani pubblicheremo una lettera aperta al Ministro delle finanze e l'on Branca, che ha sempre propugnato criteri antifiscali ossia di equità, vedrà come invece si faccia di tutto per opprimere e disgustare quelle classi, dalle quali il Governo reclama ed invoca giustamente l'efficace concorso per migliorare lo spirito pubblico nelle popolazioni.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Shanghai**, 10. — Gravi disordini sono scoppiati a Shasy situata fra Hankow e Tchang.

La dogana e le abitazioni appartenenti a stranieri sono state incendiate.

La circolare del Governo

Il Pres. del Cons., on. di Rudinì, ha inviato la seguente circolare ai RR. Commissari di Milano e Napoli, ai Comandi, di Corpo d'armata e Div. militari, ai Prefetti e sottoprefetti.

Le notizie che da ogni parte del Regno giungono al Governo centrale, vagliate con animo sereno, dimostrano che, se l'agitazione perdura e si propaga in superficie, va però diminuendo di intensità. Le repressioni rigorose le proclamazioni di stato d'assedio, l'aver dopato in luoghi andati rivolte, la perdurante tranquillità della Capitale e di intere regioni come il Piemonte, la Sicilia e la Sardegna, sono fatti di grande importanza e tali da scoraggiare i malvagi e rincorare coloro che vogliono mantenuta l'integrità della Patria.

E' supremo dovere quindi di perseverare in questo sistema di repressione pronta ed indiscriminata; è stretto obbligo di ogni depositario dei pubblici poteri di spegnere energicamente sul nascere ogni atto di sedizione.

Ma lo debbo altresì ribadire in più luoghi, segnatamente là dove non avvenne sulla di grave, preoccupazioni soverchie, timori esagerati, sfiducie e disordini di sentimenti riaffarsi, giacchè il Governo centrale avesse potuto lasciarsi di carabinieri e di truppe, e dovesse mettere il Paese in assetto di guerra e quasichè l'Italia fosse veramente minacciata da un supremo pericolo.

E' vero che tante inconsulte agitazioni dimostrano un traviamento in quella massa che si agitano senza causa e senza scopo; ma il pericolo non consiste nella minaccia al Paese o alle istituzioni, che uscirano trionfanti da questa prova dolorosa, bensì nella poca fiducia in se stessi, che pare turbi le menti di coloro che amano le istituzioni e vogliono conservarle.

E' mestieri, dunque, che tutte le autorità agiscano con calma e con discernimento, guardando seremamente gli eventi, rimbalzo l'animo degli onesti, affratandosi coi buoni cittadini, riconoscendo in tutti la piena fiducia nello Stato e mostrando colle parole e coi fatti che nulla minaccia la patria.

E' mestieri altresì che senza moltiplicare richiesta ai comandanti i Corpi d'armata che non debbono secondarle tutte e che compiono con grande senno e con vero coraggio l'opera loro, si provveda ad ogni emergenza coi mezzi che si hanno a disposizione. In ogni circostanza l'efficacia dell'esempio, la coscienza di adempiere ad un alto dovere la fiducia che il governo ha in tutti i funzionari di ogni grado militari e civili possono e debbono cantuplicare le forze sostenute dal buon diritto e permettere, unadio il rigore inflessibile che i casi richiedono, di ristabilire prontamente l'ordine anche con pochi uomini purchè adoperati senza esitazioni, che sarebbero colpevoli.

Firmato: **Rudinì.**

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 10, ore 16. — Il *Matin*, il *Soleil*, il *Gaulois* e l'*Echo de Paris* si diffondono sugli avvenimenti di Milano, ed esprimono la fiducia che il Governo Italiano userà la massima energia nel guarire il male dalla radice.

Vienna, 10, ore 17,20. — I giornali non fanno ancora commenti sui disordini in Italia.

La *Neue Freie Presse* dice che non comprende la ragione della rivolta, che tuttavia era visibilmente preparata da lungo tempo.

Salus patriae

Con questo titolo la *Perseveranza* pubblica un articolo, che merita di essere riprodotto. Noi ci riserviamo di farlo seguire da considerazioni concrete, ma intanto consentiamo pienamente nel concetto di mantenere ferme le disposizioni prese dal Governo fino a che non sia ricentrata completamente la calma dappertutto.

La massa laboriosa e tranquilla del popolo italiano non ha nessuna ripugnanza per le misure eccezionali, che in fondo si limitano a garantire l'ordine e la quiete dagli assalti della canaglia o dei forsennati.

I gravissimi disordini che, da un mese, infiammano tante città d'Italia e che pel mieto capo alla rivolta di Milano, ci infondono nell'anima un sentimento di dolore, di sdegno, di ansia indicibile. Ma, diciamolo subito, oggi noi non vediamo che un dovere per ogni onesto cittadino, che è quello di stringersi intorno all'Autorità e che ha la somma delle cose e che provvede energicamente a ristabilire la sicurezza e l'ordine.

Noi non dubitiamo punto che questo primo obbiettivo sarà in breve raggiunto e che, fra pochi giorni, la quiete apparente sarà tornata nelle vie della nostra città. Ma il pericolo vero rimarrebbe là. Guai se noi ci lasciassimo addormentare da questo risultato, se, con la leggerezza dei popoli deboli e fanciulleschi, noi ricadessimo nella cieca fiducia di prima, accontentandoci del cessato fatale delle illusioni, pur di non prenderci la pena fastidiosa di curare i nostri mali alla radice.

Questi mali sono troppo palesati così acuti da provocare delle crisi terribili come quella cui noi assistiamo, crisi che, se si ripetessero ancora, condurrebbero, in breve, l'Italia ad una completa rovina. Ci fa, infatti, difetto in questo paese della istituzione fondamentale, e l'errore vezzo poi aggravato dalla condotta del Governo, da un trentennio adoggi, di una formazione della classe politica italiana, un errore

E' chiaro che se il salasso di rame non è di 1ª qualità, la calce è difettosa, non è più il chilo necessario alla miscela che si adopera, come la qualità di essa può riuscire assolutamente inefficace.

E allora si spende denaro, tempo, ed il prodotto, se attaccato, viene ugualmente sciupato.

Si bonificherà l'agro romano? — Con questo titolo il periodico di Roma: " L'Eco dei campi e dei boschi „ ha un interessante articolo, inteso alla soluzione della secolare questione.

Prendendo le mosse dalla relazione presentata al Consiglio comunale dall'on. Guido Baccelli e colleghi della Commissione, l'autore dell'articolo prof. Lunardoni fa rilevare come l'on. Cocco Ortu e Pon. Guardi Gualterio vorranno legare il loro nome alla desiderata soluzione nell'interesse economico, agricolo e sociale.

Non poniamo in dubbio che alle speranze dell' *Eco*, inguaribilmente ebe le sue speranze s'avverino.

Cavalli stalloni — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato i risultati dei servizi di monta nel 1895.

Complessivamente il numero delle cavalle coperte nel 1895 dagli stalloni governativi fu di 21,617 e di stalloni privati dichiarati idonei al servizio di monta 18,771 quindi in totale 40,388.

Gli stalloni governativi furono 548, i quali divisi per razze sono distinti:

Puro sangue inglese 68, orientale 66, anglo-orientale 5, Persheron 4, bleticci 364, Trottatori 21, da tiro pesante 24.

Gli stalloni privati approvati furono 630 dei quali p. s. 25, orientale 2, Meticci e bleticci 519, trottatori 66, da tiro pesante 18.

Nel 1896 le cavalle coperte dagli stalloni governativi e privati furono 28,819, ed i prodotti ottenuti si calcolano a 19,500 circa.

I depositi dell'allevamento nazionali dell'Amministrazione militare avevano al 31 dicembre 1895 na forza di puledri 5768.

Mies agricola.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 10 contiene:

R. D. che dichiara in istato d'assedio le provincie di Firenze e Livorno e nomina il Commissario straordinario — Id. id. che apre un concorso a premi fra le Aziende agrarie del circondario di Torino — Id. id. che autorizza l'esercizio di una tramvia a trazione elettrica — Id. id. riflettente trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra — Giunta Governativa per la modificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia: Avviso — Media dei cereali del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 7 corr. in Dergugno, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Romanzo per telegrafo — (estero servizio)

Padova, 9, (*V. G.*) — La città oggi è perfettamente calma; tutto è ritornato nelle condizioni normali.

Si commentano i fatti di ieri; un ufficiale e alcuni soldati rimasero contusi da sassate.

I dimostranti, ieri sera, furono assaliti davanti alla truppa, rapporti molti vetri e fanali. Si seguirono 60 arresti; a molti dimostranti furono trovati nelle tasche dei coltelli. E' da notarsi fra gli arrestati il dott. Sartori, candidato socialista nelle ultime elezioni.

Tutta intera la popolazione deplora i fatti avvenuti, frutto di malfattori che pretendono in piazza una folla di ragazzi e di spettatori.

Foggia, 9. (*effe*). — Il grano dalle sanistenza sfilitari è rimasto ancora di una lira, non messuno è compito a tale prezzo. Le famiglie povere, non abituati a mangiare pane bianco, e col frumento del governo non si fa pane bianco.

— Il direttore delle scuole Margherita di Savoia ha licenziato altre quattrocento operai.

— Anche stamane ha piovuto: lo stato quindi alle campagne è soddisfacente.

— Si sono diffusi da alcuni giorni voci l'arv. Mandase il signor Postiglioni, impiegato ferroviario. Tutti due appartenevano alla minoranza.

— Gli uffici municipali si sono provvisoriamente installati nell'edificio scolastico di S. Chiusa.

— Molti degli arrestati di questi giorni sono stati rapportati al carcere di Lucera.

Foggia, 9. — La Società Inglese Foundere-Dornwitter-Limited ha presentato le proposte modificate per l'acquedotto pugliese.

Sant'Arcangelo Romagna, 9. — Un Comitato di cittadini si è costituzionale costituito per raccogliere offerta, onde venire in aiuto della classe bisognosa. La sottoscrizione ha già fruttato una discreta somma.

Rimini, 9. — Essendosi messo mano a parecchi lavori per conto del Municipio e dei privati attualmente non vi sono più in questo circondario operai disoccupati.

I Reali a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 10, ore 17.30 — Nel pomeriggio la Regina ricevette Cardinali tratteneendo lungamente.

Gli fece visitare la sala ove Carlo Alberto firmò lo Statuto ed altre notevoli del palazzo reale e si ugurò che le sue visite siano più frequenti.

L'acoglienza fu cordialissima.

Durante queste stanze, il Re.

Torino, 10, ore 24 — Alle ore 16 i Sovrani uscirono in carrozza scoperta e fecero un lungo giro il due ore per la città acclamatissimi.

Proroga di pellegrinaggi.

(S) **Torino**, 10. — Il Presidente del Comitato dell'Alta Savoia, barone Sanno, comunica:

" L'astensione della Santissima Sindone è prorogata.

I direttori dei pellegrinaggi sono pertanto pregati di sospendere le partenze fino a giorno da determinarsi. „

I TUMULTI NELLE PROVINCIE

Pisa, 9. (*Stampese*). — Contrariamente a ciò che attendevasi, dopo questa calma, si è avuto in città la chiusura delle botteghe alle ore 12; vi sono state nuovamente fra carabinieri e popolani in via S. Marta; si sollite le pattuglie vengono ricevute a sassate: un carabiniere è stato contuso alla testa.

Nevalvorate si sono avute a Porta Fiorentina ove sorio Paolicchi fu ferito ad una gamba. E' stato ufficio il decreto che proibisce qualsiasi assembramento di persone, processioni, cortei, ecc.

Il pane nei paesi circonvicini fu preso d'assalto, in città fu regolarmente venduto a cent. 36 al chilo.

Il pane non ha più che fare colle dimostrazioni che le chiamerei vere e proprie rivolte; un altro di rivoluzione è nell'aria ed individui risoluti ho visto caricare nel conflitto di Porta Fiorentina numerosi carabinieri; la forza non adoperò le armi, ma vogliono alcuni fuori della città ed altri furono dispersi nelle vie cittadine.

Circola la voce che a Rigione un tenente del 7° artiglieria sarebbe stato ucciso da un colpo di fucile per avere lo stesso ufficiale disgraziatamente trattenuto col suo cavallo un bambino che sarebbe in seguito morto.

Le fabbriche sono tutte chiuse. I manifesti del Prefetto furono affissi alla presenza di grosse pattuglie comandate da un delegato. Continua il fermento la truppa è sotto ogni aspetto encomiabile.

Padova, 9, sera. (*V. G.*) — Nel pomeriggio il Prefetto pubblicava un manifesto annunziante che, a seguito ai disordini di ieri sera, il mantenimento dell'ordine viene affidato all'autorità militare.

La Giunta municipale con altro manifesto racco-

Stasera un po' di folla si riunì davanti al Prefetto e alla Posta, vanno emesso qualche fischio ed i carabinieri procedettero all'arresto di qualcuno che si rifiutava di circolare.

Le cose però non si aggravarono e la folla andò diradandosi senza bisogno dell'intervento della truppa che stava pronta al Municipio ed alla Prefettura.

(S) **Como**, 10. — Vi fu ieri sera una dimostrazione tumultuosa di operai a Lanzo, i quali invasero l'ufficio comunale chiedendo alla Giunta il ribasso del prezzo del pane che la Giunta accordò.

Oggi i dimostranti di Lanzo tentarono d'invadere la casa ma dei carabinieri e le carceri. La forza pubblica fu obbligata a far fuoco. Vi fu qualche morto e ferito.

(S) **Messina**, 10 — Stamane una folla composta di donne e ragazzi si è aggiornerata dinanzi il municipio chiedendo ad alta voce soccorsi. Essa s'ingrossò per l'intervento di operai. Accorse la Forza i dimostranti si divisero in gruppi riversandosi in varii punti della città rompendo fanali e vetri e tentando qualche saccheggio, specie presso una salsamenteria di cui proprietario fu colpito di fucile ferendo quattro aggressori.

La città fu subito occupata nei punti principali dalla truppa e fu proclamato a parecchi arresti.

Napoli in stato d'assedio.

(S) **Napoli**, 10 — Ieri, verso le 11, un gruppo di studenti cominciò ai agitarsi nell'Università per la commemorazione delle studente Russi. Furono pronunziati violenti discorsi. Impediti di uscire uniti, i detti studenti si sbandarono e si raggruppavano in numero di poco più di un centinaio nella sezione Porto.

Una voce inaudissa di sciopero di fornai e di protesta mancanza dei pane già mettova in fermento quei rioni popolari, dove al nucleo degli studenti si uni una grossa turba di plebaglia. I dimostranti risalirono verso il retifilo, ma la forza pubblica essendosi avanzata, i dimostranti si sbandarono.

Ricomposta la turba con elementi del quartiere di Mercato, parecchi dei quali armati di bastoni e pali, essa si diresse alle stabilimento meccanico De Luca all'Arenaccia per fare cessare gli operai, che però non vollero lasciare il lavoro. La truppa accorse dinnovo i dimostranti.

Altra turba di circa 700 dimostranti si formò alle ore 13,30 in sezione Pendino. Attruttata dalla truppa lanciò sassi e fu dispersa. Rimasero contusi due soldati di città ed un soldato di fanteria. In tre cominciarono a pulli ore qua e là gruppi di tumultuanti armati di pietre e pali.

Alle 14,30, sciolti il gruppo principale collaccolto presso il Municipio, i dimostranti fuggirono verso la sezione di Porto, recidendo due vetture del tram. Poi in via Conte Olivares l'rivoltosi formarono due barricate, alle quali quali sassi erano stati divelti e fuggirono.

Altri dimostranti si accingevano pure a formare una barricata in Pua Catalana ma, all'apparire della truppa, si sbandarono.

Per vicoli diversi i dispersi dei quartieri i bassi si avviarono verso i quartieri alti e, attraversando piazza Medina e via Montoliveto, provocarono altri due tram. Giunti a Montecalvario rompendo fanali e vetri di diverse finestre, i tumultuanti furono affrontati al vico Concordia da un plotone di soldati contro i quali scagliarono sassi. I soldati spararono alcuni colpi e rimase ucciso certo Salvo Eugenio di anni 23 scaricatore di carbone.

Alle ore 16 ricominciar no a formarsi i gruppi. Alle 19 gruppi di dimostranti erano nei quartieri bassi a destra e sinistra del Rettifilo. Essi alle ore 21 svelsero alberi, rapporo pali della luce elettrica. E' da notare che essi si scagliarono anche qualche colpo di rivoltella. Rimasero contusi tre soldati ed un delegato di pubblica sicurezza. I soldati dovettero sparare.

Vi furono dei conflitti gravemente fra i tumultuanti ed uno llevemente.

Un'altra dispersione dei tumultuanti fu fatta alle ore 22, con grande cura di responsabili delle devastazioni; nell'altra in Piazza della Ferrovia, con tre arresti; un'altra ancora a Borgo Loreto, dove pure si tentò di formare una barricata e s'incendiò un tram per la verificazione dei pesi.

Tutti questi episodi acquistarono gravità per il loro carattere di violenza brutale e prodigioso un panico fortissimo nel ritiro mercantile per cui le tempeste alla vista delle spiegamenti delle forze.

Avvennero pure disordini in taloni Comuni della Provincia: a Mezzano a Bezzonzano e Grumo.

In seguito a questi fatti fu proclamato lo stato d'assedio nella provincia di Napoli.

(S) **Napoli**, 10. — Un manifesto del prefetto, comm. Cavasola, ed un'ordinanza del generale Malacria notificano che, con R. Decreto in data di ieri, la provincia di Napoli è posta in istato di assedio.

Il tenente generale Nestore Malacria, comandante la Divisione militare di Napoli, è nominato R. Commissario straordinario con pieni poteri per il ristabilimento d'ordine pubblico.

Lo stato d'assedio in Toscana.

(S) **Firenze**, 10. — Fu proclamato oggi lo stato d'assedio in tutta la circoscrizione dell'ottavo corpo d'armata e cioè la provincia di Firenze escluso il circondario di San Casciano, quelle di Livorno, Pisa, Siena, Massa, Arezzo e Grosseto e il circondario di Spezia in provincia di Genova, escluso però la piazza marittima della Spezia.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto in data 9 corrente con cui le provincie di Firenze e Livorno sono dichiarate in stato di assedio ed è data facoltà al Commissario straordinario generale Nicola Heusch di estendere ad altre provincie comprese nella giurisdizione del Comando dell'VIII Corpo d'armata, quando lo credesse conveniente per la pubblica tranquillità.

La calma al ristabilisce a Milano.

(S) **Milano**, 10. — La città è calma.

Fu oggi segnalata l'*Osservatore Cattolico* e fu fatta una severa ammonizione al suo direttore Don Albertario.

Stamane essendo assente l'arcivescovo cardinal Ferrari, il suo vicario mons. Maulegrana si è presentato al R. Commissario straordinario generale Bava, insieme con due preisti, e gli offerse il suo concorso per la pacificazione degli animi.

Circa 1500 feriti arrestati ieri saranno condotti in altro convento sotto responsabilità del superiore, a disposizione dell'autorità militare.

(S) **Milano**, 10. — La notte è passata tranquilla. Stamane tutti gli opifici vennero riaperti e gli operai si recarono al lavoro. Nessun accenno a disordini.

La città ha ripreso la sua fisonomia normale. Circolano soltanto alcuni picchetti armati.

La chiusura dei pubblici esercizi dalle ore 21 è stata prorogata alle ore 23 e la circolazione dei cittadini dalle ore 23 alle ore 24.

Ci scrive il nostro corrispondente da Genova, in data del 9 :

In questo momento giunge l'ordine della Direzione generale delle ferrovie mediterranee perchè siano sospese fino a nuovo ordine le spedizioni di merci a piccola velocità dirette a Milano e provincia e per le merci in transito.

Il gen. Bava, telegrafò da Milano alle 15.10:

" La città ed i sobborghi sono perfettamente tranquilli.

Si riprende la vita normale.

Oggi si provvede al distaccamento dei binari dei tramvai, che, domani, rientreranno in circolazione.

Gli emissari.

La *Seninella* di Brescia scrive che in quella provincia furono visti in vari paesi appositi emissari venuti da Milano, i quali spargevano la voce che colà ormai la rivoluzione aveva trionfato, doversi quindi imitare l'esempio della capitale lombarda ed insorgere compatti per abbattere gli sfruttatori.

" Codesti emissari, o meglio perversi sobillatori, arrivavano nei paesi vestiti da mercisi ambulanti. Ne furono visti a Calcio, Urago d'Oglio, a Chiari, Castenedolo ed in altri vicini paesi.

" Essi non si limitavano a sbalzar le più assurdi fandonie sul trionfo della rivoluzione a Milano, ma convocavano gli operai nelle osterie, dove pagavano loro da bere, incoraggiandoli a muoversi e ribellarsi. „

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze, ha ritenuto meritevoli di approvazione:

Progetto della Mediterranea per l'impianto di una condotta d'acqua per alimentare il rifornitore di Pinerolo, nella linea di Battipaglia a Castrocucco, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Progetto della Società Veneta intesi a preservare una proprietà privata dai danni delle acque provenienti dal rilevato ferroviario e dal piazzale della stazione di Pinalmaggiore, lungo la Genova-Ovada svizzera; id. id.

Id. id. per varianti al progetto 3 febbraio 1897, per l'impianto di uno scalo merci a piccola velocità nella stazione di Milano, Porta Semplone, ed al progetto 16 aprile 1897 per ulteriori futuri ampliamenti dello scalo medesimo.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con intima sovveniamo, ha ritenuto che possano approvarsi i progetti esecutivi della ferrovia Ivrea Lore-Pont-Canavese, con diramazione Noroli-Nardò-Salaisse, e che siano da escludere le varianti a dette linee, invocate dai comuni di Montevero e di Oria.

(Dal *Giornale dei Lavori pubblici*).

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze ha dato il suo parere sui seguenti affari.

Progetto della Soc. Veneta per la Ditta Mussi Silvestri e C., a definizione di una briglia in muratura, fondata sul arra compresa, a valle del ponte sul Reno presso Lissano sulla Bologna-Pistoia.

Il Comitato Superiore delle strade ferrate, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Nuovo progetto di cedolta d'acqua con derivazione dal Rio Taglierzo per alimentazione del rifornitore nella stazione per la Carnia sulla Udine Casarsa, presentato dalla Adriatica. L. 22700 e dichiarazione agli effetti della pubblica utilità.

Proposta della Adriatica per il prolungamento del binario di ricevio nella stazione di Capomanticini sulla Bologna-Ortanto, e rettifica del tracciato del binari all'esterno della stazione stessa, ed occupazione temporanea di arcale della seconda linea armata con rotaie di ferro. L. 10400.

Schema di convenzione fra la Provincia di Cuneo, il Municipio di Ivri e l'Amministrazione ferroviaria per la soppressione del P.c a L.c della strada provinciale Alba-Cuneo al km. 75,293 della Cuneo-Ventimiglia-Torino.

Proposta della Società per il prolungamento del binario della ferrovia Eco al male di Levante di Porto Empedocle e per la costruzione di un pontile per il carico di materiali importante L. 7000 escluse il mat. mot. d'armamento e approvazione anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Rete Mediterranea—Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Sistemazione ed ampliamento degli impianti ferroviari a Genova divisi in cinque progetti.

I. Abbassamento del piano di regolamento della galleria della Cercanova e costruzione di un ponte per la via Cesare P. B. alle scopo di rimpiazzare il servizio a doppio binario - L. 200,000.

2. Allargamento e sistemazione del ponte sul Bisagno del viadotto di San Francesco e del cavalca tramvai, folleti e Archimede in dipendenza della impianto della nuova stazione di Genova P. Principale - L. 617,000.

3. Ampliamento e riordino del fabbricato viaggiatore della stazione di Genova Principe - L. 255,000.

4. Formazione del piazzale con galleria di ricovero a quella della traversata in seguito all'ampliamento della stazione di Genova P. P. - L. 2,595,000. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

5. Impianto di una nuova stazione al Bisagno a Genova - L. 2,960,000. Id. id.

Provvedimento di magazzini per le provviste dei materiali metallici d'armamento necessari per i rinnovamenti e per il mantenimento durante l'esercizio finanziario 1898-99, rondi, gli elaborati di spesa per la fornitura di ruote d'acciaio, stendo in acciaio, rotaie, bulloni, chiavarde speciali di guarnizione, cuviglie a vite mordente, arpioni in ferro, cuscinetti di ghisa e cbiodi in ferro. L. 1,350,000.

Consolidamento della frana al km. 9,600,700 della tramvia-Rivoli fra Tavagnasco e Settimo Vittone. L. 15,250.

Riordino dei binari di fronte al fabbricato viaggiatori della stazione di dallarate della Alto-Sesia Calende in relazione al raddoppio Busto Arsizio-Gallarate. L. 85,700 escluso il mat. mot. d'armamento L. 27,800.

Sistemazione del rio della Vacche al km. 146,650,51 della Sampierdarena-Confine francese. L. 4450. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Contratto colla Ditta fratri Luigi di Modena per la fornitura di scambi ed intersezioni convenuti per i lavori al porto mercantile di Genova.

Id. id. Società Nazionale delle officine di Savigliano per la fornitura di 12 carrozze miste di prima e seconda classe a 2 assi, 4 compartimenti per viaggiatori e 2 ritirate, con freno a vite, freno continuo automatico sistema Westinghouse ad azione rapida e freno meccanico sistema Henry sul solo compresa, con segnalazione d'allarme, illuminazione elettrica e riscaldamento a vapore, al prezzo di L. 21.490 per ciascuna carrozza ultimata franca su vagoni in stazione di Savigliano.

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industria.)

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	10 aprile 1898	30 aprile 1898
Moneta metallica. . L.	352,549,000	359,851,000
Cambiali estere . . . »	81,667,000	77,318,000
Biglietti di Stato e Buoni del Tesoro.	30,208,000	32,443,000
Portafoglio (a) . . . »	209,184,000	208,476,000
Anticipazioni . . . . »	16,204,000	14,995,000
Fondi pubblici e valori diversi.	128,950,000	126,878,000
Fondi all'estero . . »	20,933,000	21,867,000
Operaz. non comprese nella legge 10 ag. 93.	289,737,000	280,515,000

Passivo

Circolazione. . . . . L.	765,750,000	741,679,000
Debiti a vista . . . . »	87,930,000	95,311,000 »
Id. estad. (Of. fondiar.) »	144,541,000	151,515,000 »
Residuo del cercule esercizio (b) . . . . »	4,348,000	4,804,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle della immobilizzazioni e quelle liquidabili a medio e lungo silenzio.

Si è pubblicato

Il Parlamento Italiano

nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantenario dello Statuto, e come appendice le variazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, giorno d'inizio sessionario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

Prezzo del volume L. 10

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (rescontenuta parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Via delle Coppelle, **37**, 1° piano.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Juan José* di G. Dicenta, che in talune città ha avuto tanta fortuna, ed a Roma è piaciuta poco, non è piaciuto per nulla al Politeama di Cagliari, rappresentato dalla Compagnia Ferrati.

E *Le tre figliuole del signor Dupont*, di G. Brieux, che vengono da Parigi con tanto scalpore di scandali teatrali, al Gerbino di Torino hanno trovato un pubblico freddo, assente, ma severo, che le ha relegate tra le commedie che sccano il prossimo... e non si ripetono.

— Allo Strand Theatre di Londra ha avuto esito mediocre una commedia in un atto del signor Royston Keith, intitolata *Elaine*.

Jack Steele, giovane marinaio, naufraga e vive per otto anni in un'isola disabitata come Robinson Crusoè. Finalmente viene liberato da una nave che passa in quei paraggi. Suo primo pensiero è quello di cercare la sua fanamorata Elaine. Ma questa, nel frattempo, si è maritata con la stoffata in figlia di una sua sorella defunta, dalla quale si fa chiamare " madre „. Naturalmente Jack si crede tradito; ma poi tutto si spiega e i due amanti si spasano.

Il pubblico è applaudito, ma i critici trovano l'intreccio inverosimile.

Lirica. — Siando alle notizie di qualche giornale, al Teatro dell'Opera di Berlino, nel corrente mese, dovrebbe esser rappresentata un'opera d'un maestro italiano, non mai rappresentata in Italia.

L'autore: Franco Leoni; l'opera: *Talismano*, già nel suo attivo l'*Asta Lucia*; l'opera: *Pergolesi*.

Certo il tema è bello: il Pergolesi, grande e infelice può dar materia a un libretto adeone e ad espressioni altissime e forti, volinnente commovente fu il suo amore per Maria Spinelli.

E' da augurare al Tasca che abbia asunto interpretare con la musica l'anima segreta di quel due giovani e miseri amanti.

— Il *Journal des Débats* accoglie la voce che il maestro Massenet abbia elaborato al sig. Edmondo Rostand l'autorizzazione di trarre un'opera dal suo *Cyrano de Bergerac*.

Pubblicazioni — Il signor Cesare Dall'Olio, maestro d'armonia a Lodi Nuovisi, in Bologna, ha pubblicato in un opuscolino due scritti notevoli. L'uno ha per titolo *Fondalismo tentrale*; e deplora le condizioni in cui si trovano oggi gli autori di opere liriche, ed è ben triste che, per modo di rappresentare i loro lavori, e più difficile ancora accettarne un editore; e coi i concorsi poco o nulla ha no giovato, a causa delle lotte fra l'una e l'altra Ditta.

L'altro spezza una lancia *Per l'emancipazione degli artisti lirici*, di fronte alle tendenze di chi crede, ragiando la dota a un teatro, di salvare la patria, agli abusi della impresaria. Le proposizioni di certi tipi che, in un modo o nell'altro, riescono a mettere la corda al collo agli artisti di canto.

Buon opuscolo, e se, con poche mutazioni, convenisse anche alle condizioni del Presa. Quanto alle proposte... e chi ha tempo di ascoltarle!!

Disastro ferroviario.

(S) **Chamonix**, 10 — Un treno diretto proveniente da Basilea urtò presso Foulain, sotto un tunnel, un treno omnibus.

Vi sono tre morti e dieci feriti.

L'arte dell'avvenire.

Il conte Leone Tolstoi, a settant'anni, assidera nella filosofia dell'arte: il libro, *L'arte d'oggi e di domani*, da alcuni mesi annunziato, ora finalmente è edito alla luce e ci fa che dati materiali a largo polemiche tra i filosofi e gli studiosi d'estetica.

Dopo i frutti di quindici anni di meditazioni, nel e sette volte, il Tolstoi si è accinto a scrivere di tale argomento, ed ogni volta le ideegli si sono presentate così poco chiare, che non gli è riuscito di esporle con la desiderata evidenza.

— Oggi finalmente — egli dichiara nel primo capitolo — ho potuto condurre a termine il mio lavoro, e spero e non esserci ingannato nell'esame di tutte le condizioni che fanno di tale materia a largo polemiche tra i filosofi e gli studiosi d'estetica.

Dopo i frutti di quindici anni di meditazioni, nel e sette volte, il Tolstoi si è accinto a scrivere di tale argomento, ed ogni volta le ideegli si sono presentate così poco chiare, che non gli è riuscito di esporle con la desiderata evidenza.

— Oggi finalmente — egli dichiara nel primo capitolo — ho potuto condurre a termine il mio lavoro, e spero e non esserci ingannato nell'esame di tutte le condizioni che fanno di tale materia, che consiste in considerare l'arte del nostro tempo come incontrollabile sopra una falsa strada, direi, si sui generis.

L'arte presente era, perchè la scienza, con la quale l'arte si trova sempre in rapporto di stretta dipendenza, è perversità. Delle due sezioni della scienza che oggi vi insegna, quella della scienze morali e politiche predica la legittimità e l'inamutabilità d'un metodo di vita mendace e finosto, mentre l'altra, quella delle scienze sperimentali, si occupa soltanto di questioni di pura curiosità, o di invenzioni pratiche, si, ma di poco conto.

Ora, quali sentimenti, che sia dato all'arte di esprimerci, possono ispirare le scienze morali e politiche, se non sentimenti d'amministrazione per un tempo che non è più, per cose che poco o nulla hanno importanza oggi?

Quanto alle scienze sperimentali, per la loro stessa natura, esse non sono in tale condizione di fornire materia a una arte, E così arriviamo — conclude il Tolstoi — che l'arte del tempo nostro, per essere arte vera, deve aprirsi una sua propria strada, anche contro la scienza; o pure mettere in non cale quella superiore d'una scienza negata e respinta dagli orridossi della scienza stessa.

Sandisi ora le cose, quali sono, dunque, le condizioni dell'arte Vera ? quale debbiamo augurarci l'arte dell'avvenire ? Ecco ora il pensiero del conte Tolstoi:

" L'arte non è nè un piacere, nè un godimento, nè un divertimento: essa è una cosa grande. E' un grande mezzo per la vita umana, per trarla nel domicilo del sentimento le concezioni della ragione. Al tempo nostro, la concezione religio se degli uomini ha raggiunto la fratellanza universale e la felicità nell'unione di tutti.

" La scienza vera ci deve insegnare le diverse applicazioni di questa concezione alla nostravita, e l'arte la deve trasportare nel dominio dei nostri sentimenti.

" Così l'arte ha innanzi a sè un cómpito immenso: con l'aiuto della scienza e sotto la guida della religione, deve unire gli uomini con una unione pacifica degli uomini, la quale oggi non si riesce ad ottenere che con mezzi esteriori e cavi, tribunali, polizia carceri, ecc. ecc., presi, ottenersi col libero e lieto consenso di tutti. *L'arte deve distruggere nel mondo il regno delle violenze e del timore.*

L'idea è nobile, senza dubbio, ma non è nuova. Da lungo tempo si sogna, si auspica, si profetizza questo genere d'arte che arrechi il benessere, la pacificazione, che consigli si appelli a rassegnazione e il dovere. Ma, purtroppo, i tentativi ne sono stati infecondi, e la parola ne è rimasta senza eco.

Non furono i tempi violenti, nei quali il pensatore non dispone di mezzi convincenti, nè di virtù che lo accolino, pronte ad esser convertite, che abbiano potuto accogliere, oggi, quel tropo, si può pressapire che il libro, benchè bello, benchè scritto con forma solenne, lasciarà i membi che trovera diffusi per i cioli. Forse nemmeno gli artisti lo leggeranno fatto che possano comprenderlo in tutta la sua profondità.

Il Tolstoi parla d'un'arte idealizzata, che abbia una meta, che significhi qualcosa e lavori. Parte, sia dello scrittore, sia del dipingere, sia dello scolpire, ai nostri tempi prosaici e positivi, si è fatta bottegaia.

Il Tolstoi ha un'arte, che, in ogni sua manifestazione, ispirata a libori veri, eccitì a nobili e generose imprese, ed ispiri a forti e patriottici sentimenti; ed un'arte sana, che, rendendo alle masse il bello, il rispetto alle leggi, l'osequio alle tradizioni, suggerisca odio contro ogni violenza, da chiunque venga, magari dalla piazza capricciosa e volubile. Ed invoce anche l'arte si è fatta serva delle basse passioni plebee, e sembra aver rinnegato il suo passato glorioso.

Si spiega, quindi, come in Germania e in Russia la teoria del Tolstoi sia stata considerata come un'utopia. Resta una speranza: che l'utopia di oggi diventi la verità di domani.

Sports

Ciclismo — La pronunciata gita a Subiaco che avrebbe diversata certamente brillantissima e che doveva aver luogo domenica prossima, per desiderio espresso del simpatico conte Scalpellini, in vista delle attuali condizioni pubbliche si è dovuta rimandare a tempo indeterminato.

Invece da domenica stessa a fine a tutto il 30 corrente mese, si commemorano le gite d'allenamento per la Roma-Torino.

La partenza avrà luogo dalla sede del Comitato (stalla di scultura Porta, via Piemonte 121) *ogni mattina alle 5 precise* con ritorno alle 8 ½.

Il Consolato prega vivamente i soci del Touring ed in genenti modo gli iscritti alla Roma-Torino ad intervenire a questo esercizio mattutino che compleranno l'allenamento ora appena iniziato.

Sporting-Club — L'assemblea straordinaria dei soci dello Sporting-Club che doveva aver luogo questa sera, è stata dal Consiglio rimandata a giorno da destinarsi.

Ciclismo politico — Telegrafano che a Milano in seguito ai gravi fatti avvenuti il R. Commissario straordinario generale Bava ha emanato un bando speciale che proibisce l'uso delle biciclette in città, essendosi constatato che molti bicicliati commettono ai rivoltosi ordini e notizie.

Eccoci quindi anche al *ciclismo politico!*

Società ginnastica Roma — La Società ginnastica Roma, oltre sutti gli altri rami dello Sport, coltiva ora con buon frutto quello del ginoco della palla.

Venerdì e domenica prossimi, dopo le 17, avranno luogo nella pista sociale varie gare.

Iersi mattina dalle 6 alle 8 è eseguita una brillantissima partita. In una parte erano il sig. Ballerini e Torquato Pisani, dall'altra l'ing. Del Moro ed il capitano Eugenio Borgia.

Dal numeroso spettatori si è ammirata il Ballerini, che tira con molta forza, e con molta precisione del giovane Pisani che fa prima delsi colleghi *Lepre*, pel *Leone* e ora e ritrovato *Maestro* e conta molti allievi

Notevoli pure la esatta portata del Borgio e la robusta battuta e riposta del Del Moro.

Insomma la Società possiede bravissimi giocatori e la gara riuscirannno animatissime. *Vipar.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 11 Maggio 1898 — S. Mamerto.
Leva il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,19 s.
Leva la Luna alla ore 9,4 m. — Tramonta alle 9,40 m.

BOLLETTINO METEORICO

10 Maggio

Europa: pressione bassa Svezia 748, relativamente elevata Ovest; 756 Golfo Biscaglia.

Italia 24 ore: barometro abbassato fino quattro mill. Italo superiore, poco comunicata Sud; temperatura aumentata.

Stamane generale coperto e nuvoloso Sud, sereno altrove

Barometro: 760 Cagliari, Sassari: 758 Belluno, Livorno Palermo; 756 Venezia, Milano, Torino, Modena, Roma, Napoli, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi interno ponente, cielo vario Sud sereno altrove.

SCIARADA

Sempre intido è il mio *primiero*:
L'altro è noto al prigioniero:
Ed il *tutto* è meno male
D'una donna nel cranio.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Forlì - Turin - Morlo - Corio

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 MAGGIO

Rasse Francesco, possidente, con Caroli Emilia
Baldoni Filippo, negoziante, con Bruni Vittoria
Duveri Dante, impiegato, con Silvelli Adelgisa
De Belardini Nicola, impiegato, con Ciccolini Carolina
Sorci Rinaldo, pittore, con Marelli Alcina
Carlucci Giuseppe, scalpellino, con Malacrida Ida

Nati e nati denunziati nel giorno 8 maggio
Nati 16.
Nati 22 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

De Rossi Maria fu Giuseppe, Castel Gandolfo, 64, vedova
Mancini Giovanni fu Antonio, Castiglione, 80, coniug.
Rossi Giuseppe fu Antonio, Sassoferrato, 65, celibe
Nicolai Marianna fu Francesco, Roma, 43, vedova
Soldati Luigi fu Giuseppe, Lugo, 57, coniug.
Bonigni Anna Maria fu Pietro, Petrella, 84, vedova
Bacchetta Luisa fu Marico, Monterotaio, 38, vedova
Benelli Margherita fu Domenico, M. S. Gio. Campano, 83, ved
Gasbarra Giuseppe fu Domenico, Genazzano, 81, vedovo
Giandolini Eugenia fu Giuseppe, Fallerone, 45, coniug.
Terzi Rosa fu Giuseppe, Morlgo, 69, vedova
Cinti Santa di Angelo, Spoleto, 38, nubile
Maggi Pasquale fu Filippo, Piglio, 91
Galeazzi Maria fu Salvatore, Roma, 75, vedova
Cinti Elisabetta di Sebastiano, Sezze S. Quirico, 70, coniug
Antonielli Rosa fu Filippo, Roma, 16, celibe
Gasperoni Emanuele di Raffaele, Montelcone, 21, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Reggio Emilia. - 31 maggio - Sistemazione del fiume Secchia, Pres. L. 18,000.

Provincia di Genova. - 7 maggio - Costruzione tronco n. 7 della Carta delle Capelle a Sestri, Pres. L. 198,644.

Direzione artiglieria Bologna. - 27 maggio - Provvista di kg. 200,000 piombo in pani. Pres. L. 40,00.

Comune di Firenze. - 15 maggio - Vendita terreni e fabbricati vialli Campo di Marte e P. Eugenio già costituenti il suppresso stradone della Croce. Pres. L. 96,848.

Prefettura di Catanzaro. - 27 maggio - Costruzione 1.o tronco fra Stilo e S. Sostene della S. P. Pres. L. 55,676.

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Funerale
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici del Annunzi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 le inserzioni si ricevono ugualmente fino alle 9 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono per gli uffici d'**Amministrazione N. 1634**
Per gli affari di Redazione **N. 1257.**

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - IX Sezione.

Pres. Morgante - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Perdio - Delegato Perlia.

Lo leggi della gravità.

Il 2 marzo passato, si presentò ad Angelo Vanicore, piccinagnola nella via Appia Nuova, il arrestatore

Pezzi Pietro, birra e carbone, via Fonte S. Pietro 14. L'ordinanza dei creditori per discutere il resoconto è fissata il 25 corrente.

VENDITE - Ditta Bussolati e Zonta. E' autorizzata la vendita a trattativa privata delle merci e stabili.

VERIFICHE di CREDITI - Galli Teresa, fornaio, via dei Magni 7. Sono stati ivi verificati e ammessi al passivo i creditori per L. 16,500. Rimane 3 alla chiusura per saldo attivo.

Dies Angelo, oggetti d'arte, via Condotti 84. Ammessi al passivo 9 creditori per L. 18,000. Alla chiusura 2.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'oro in Australia e in California.

Gli spagnuli chiamano *pepitas* i grani e pezzi di metallo prezioso puro che si trovano nei campi auriferi.

Un giornale americano pubblica alcune informazioni su queste pepite scoperte dai minatori dell'Australia e della California.

La più grossa *pepita* conosciuta sarebbe di Australia, e ne fu messa allo scoperto nel 1859. Essa pesava 223 libbre e valeva 378,000 franchi. Mai una *pepita* si è avvicinata, neppure a distanza, a tali dimensioni e bontà.

La più grossa *pepita* Californiana fu disotterrata il 18 dicembre 1854 a Campo Seroso da Oliviero Martin.

Se ne vedono delle riproduzioni in bronzo nella maggior parte delle collezioni mineral-giche d'Europa e d'America.

Esse ero quasi interamente pura; non conteneva, oltre all'oro, che una debole proporzione di quarzo bianco. Fu venduta 181,350 franchi.

La storia della scoperta ha del meraviglioso. Oliviero Martin aveva un compagno, Fl wer, che era stato reciso da un fulmine durante un uragano.

Martin non volle lasciare senza sepoltura il cadavere del suo amico e si fece un dovere di scavargli una fossa appiedi di un albero, e in tal modo mise alla luce la magnifica *pepita*, per disotterrare la quale dovette ricorrere all'aiuto di altri minatori.

Un minatore californiano aveva scoperto due *pepitas* di superbe dimensioni; la prima fu venduta 88,000 franchi e la seconda 70,000.

Ma con questa cifra non finisce quelle somme si diede al vizio del bere o morì poco tempo dopo di un accesso di *delirium tremens* in un sudicio pagesi.

Un francese che aveva scoperto una pepita del valore di 250,000 franchi divenne pazzo della gioia.

Ciò che prova, come diceva Prudhomme, che il denaro non fa le felicità.

Gli stipendi dei diplomatici inglesi.

Il meglio pagato e Sir Edmund Monson, Ambasciatore a Parigi, che ha 9000 sterline (225,000 lire) all'anno.

Gli Ambasciatori a Costantinopoli, a Berlino e a Vienna ne hanno ciascuno 8000 (200,000); quelli a Pietroburgo ne ha 7500 (187,500); quello a Roma 7000 (175,000); quello a Madrid 6000 (150,000).

I Ministri a Pekino e a Tokeran hanno ciascuno 5060 sterline (126,000) lire.

Lord Cromer residente al Cairo ne ha 4000 oltre a 1000 di sopraddita.

Il Ministro a Tokio ha 4000 sterline (100,000 lire); quelli all'Aja 3600 (90,000); quello ad Atene 3500 (87,500) e quelli a Stoccolma e Copenaghen ciascuno 3000 (75,000).

Dalla provincia romana

Rignano Flaminio, 9. — L'on. Alfredo Baccelli sta preparando da due giorni questa parte dei colleghi interessatissimi vivamente delle condizioni dei diversi centri agricoli.

La visita in un momento così grave ha contribuito fortemente a rassserenare gli animi agitati dalla quasi assoluta mancanza di granaglie. Egli, insieme alle autorità locali, ha studiato e consigliato le provvidenze di quei provvedimenti che in eccezionalità del caso consigliano. E' stato accolto da pertutto festosamente.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,1 — minimo 10,8.

Vaticano. — Stamane il Papa ricevette in private udienze il signor Costantino Boutenew, vice-presidente della Società storica di Russia, accompagnato dalla consorte e da due figli, e il sig. Jansen, consigliere prov. e antico membro del Centro tedesco.

— Presso il card. Parocchi, ponente della causa di beatificazione e canonizzazione del venerabile Maria Guglielma de Rodet, istitutrice delle suore dette della Sacra Famiglie, si è tenuta la Congregazione antipreparatoria, nella quale dai periti e consultori della congregazione del Rito è stato discusso il dubbio sull'eroicità delle virtù esercitate dalla venerabile.

Pellegrinaggio Olandese. — Oggi giungerà in Roma un pellegrinaggio Olandese, organizzato da Mons. Tarnassi, internunzio Apostolico all'Aja. E' diretto da apposito Comitato composto dei seguenti signori: Rev. D.A. Ickkers, Vicario a Tetoringen-Breda, presidente. Carlo Vieckens di Tilbourg, direttore. P. N. Bruna, segretario. G. L. Derksen, Rev. P. Arn. Claesen i Rev. D. Brink.

I pellegrini, circa 70, prenderanno alloggio all'Albergo della Minerva.

La giornata di ieri — Anche la giornata di ieri è trascorsa nella massima quiete.

La cittadinanza romana che ha ben compresi gli scopi intimi delle agitazioni di questi giorni non si è lasciata commuovere alle grida manieriate. Il tradizionale buon senso della popolazione si è ancora una volta affermato.

L'autorità di pubblica sicurezza continua intanto a esercitare la sua severa sorveglianza per impedire che l'ordine pubblico possa essere in alcun modo turbato.

Come misura preventiva furono irritate alcuneforze di linea oggi giunti gli armamenti ed armati, ciò che fu fatto senza alcuna opposizione.

Anche in provincia continua la calma.

Solo a Velletri ci fu un poco di tentativo di dimostrazione represso senza conseguenze.

Per ogni buona norma il Prefetto provvide all'invio di un nuovo rinforzo di truppe.

L'arrivo del Sovrano. — Ieri si era sparsa la voce che i Sovrani fossero giunti a Roma in incognito.

La strana diceria, presto smentita dal telegrammi di Torino, aveva origine dal fatto che la guardia al Quirinale era stata raddoppiata.

Questa, per altro, non è che una misura puramente precauzionale e presa insieme alle altre e completata dal rinforzo di un reparto accasermato a Santa Caterina e da una compagnia di fanteria (100 uomini) nei locali dell'Intendenza di finanza in via dell'Umiltà.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina sono tornati da Torino il ministro Cocco-Ortu, i sottosegretari on. Fani, Balenzano.

— Il granduca di Sassonia Weimar è partito per Perugia.

— I ministri del Brasile, del Perù e del Giappone sono tornati a Roma.

— Il principe Sanrad de Jeltsch, amb. di Germania, è partito per Arezzo.

Il pane. — Oggi andrà in vigore la nuova tariffa municipale che sanziona alla cittadinanza un buon tipo di pane bianco a 40 centesimi, oltre quello già in consumo a 35 confezionato con farine grezze.

La Società dei Molini lavora alacremente per la preparazione del tipo marca M. del quale ieri si cominciò la distribuzione ai fornai. Anche ad altri molini è stata affidata la confezione di tale qualità di farina.

Oggi gran parte della città potrà essere provveduta di questo tipo di pane; ma ogni fornaio potrà essere provveduto di detta farina marca M almeno 400 quintali al giorno di farina marca M possano essere a disposizione dei fornai, quantità più che sufficiente pel consumo ordinario.

Intanto si lavora alla costruzione del forno municipale sistema Scheinteer che si ritiene possa essere aperto al pubblico domenica prossima.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta tarrà seduta pe. disarico degli affari ordinari.

Il Comune di Roma all'Esposizione di Torino. — Come è noto, il Comune di Roma ha deliberato di prender parte all'Esposizione di Torino, senza contrarre perciò uno speciale padiglione, come già fecesi nell'Esposizione del 1884.

La Mostra del nostro Municipio però, pure essendo modesta, Pinn riesce per questo meno interessante per quanto riguarda gli ultimi lavori edilizi e le più recenti scoperte archeologiche.

L'Ufficio tecnico ha allestito una grande pianta del Mattatoio e del Mercato dei bestiame, i disegni dei ponti Regina Margherita e Umberto I eseguiti sul Tevere e quelli dei ponte metallico a portata elevatoia costruito sul suburrio; la pianta e i progetti del ponte Cavour, del restauro del palazzetto detto "la Farnesina,, dell'Istituto tecnico in costruzione, di uno Stabilimento termale — per cui già fu inscritto in bilancio un primo stanziamento — e finalmente il progetto del restauro del palazzetto degli Angellara, ora in costruzione.

Maggior copia di oggetti sono stati inviati dalla Commissione archeologica. Anzitutto figura nella Mostra un gruppo di lodici tavole relative tutte allo scavo antiquario al Celio. In esse sono no riprodotti i disegni di alcuni fra i più importanti monumenti venuti in luce, come si disse, di recente. Un altro gruppo di 18 tavole riproduce le tombe scoperte nella vigna Mercuri Esquilina, con la pianta e le suppellettili funebri relative.

Inoltre figurano i rilievi delle nuove scoperte sul Celio consistenti in due cisterne delle medesime, quelli del Ninfei degli Orti Sallustiani, di Villa Sciarra e di Villa Rospigliosi e del Sepolcro di Cneppezio, monumenti tutti che hanno un non comune valore archeologico. Completano la Mostra della Commissione alcune antiche vedute di Roma e della Nave di Esculapio nell'isola Tiberina, alcune riproduzioni dei disegni della Capitale in via S. Martino ai Monti e della pittura murale venuta in luce recentemente in via del Colosseo.

Gli altri uffici si sono quasi tutti limitati ad inviare quadri statistici e monografie varie in ordine all'andamento dei rispettivi servizi. Bellissimo un gruppo di fotografie inviato dal Corpo dei vigili che riproduce il materiale principali del materiale e costituisce una illustrazione della manovra della scala aerea. In questa figura una difficilissima costatazione, quella per l'altezza di oltre 30 metri e due alzate di scale l'una sopra un altissimo fumaiuolo di una fornace ai Prati di Castello. L'altra fase sul fastigio dell'attico della facciata della chiesa di S. Carlo a Catinari.

Alla Mostra del Comune saranno unite anche alcune fotografie e monografie relative ai Giardini d'Orticoli e agli Ospedali.

Nel complesso quindi c'è quanto basta.

Gli operai scalpellini. — Quattro settimane or sono furono licenziati i lavori del padiglione di costruzione degli scalpellini per mancanza di pietre. Una Commissione si recò al Ministero dei lavori pubblici a sollecitare la ripresa dei lavori.

In seguito alle pratiche iniziate contemporaneamente dall'on. duca Torlonia, il ministro ha ora dato disposizioni perchè gli operai licenziati siano riassunti al lavoro nella settimana prossima.

La Commissione, pienamente soddisfatta, per nostro mezzo desidera ai ringrazi l'on. Torlonia del suo buon ufficio.

Beneficenza gentile — Una eletta di signore bronze e pietose ha pensato dare ai bambini una festa che sarà per essi un piacere ed un'opera benefica: la rappresentazione d'una fiaba musicale.

Essa ha per tema *Bellfiore e Belmarino*, un ricchissimo mondo delle fate, semplice ingenuo, senza passioni e senza dolore: e il maestro Nario Vitali ne ha scritta la musica, sulla quale è chiamato a giudicare il pubblico che vi assisterà al *Valle*, la sera, per la prima di gioia della rappresentazione non è ancora stabilito.

Intanto servono le prove. Il maestro Teotilo De Angelis gentilmente portesi Povera sua, dirigendo i professori dell'Orchestra Massima; Mario Cesarini ha istruito i numerosi artisti ed i piccoli mimi, che già si fecero applaudire nella *Bottega del Caffè* Ierset.

Lo spettacolo — quantunque tale da interessare le mamme — è specialmente dedicato ai bambini, i quali, divertendosi, avranno il conforto di concorrere alla fondazione d'un ambulatorio, e d'una casa di convalescenza a vantaggio di tanti altri bambini infelici, malati, cui mancano i mezzi di cure, di guarire, per non essere abili al lavoro, massimo bene per i figli del popolo.

Un concorso. — E' aperto il concorso per un posto di professore ordinario e per un posto di professore straordinario nella Sezione di ingegneria civile e industriale della Scuola di applicazione tecnica " Galileo Ferraris ,, nel R. Museo Industriale italiano in Torino.

Lo stipendio del professore ordinario è fissato in lire 5000 annue, oltre l'assegno di Laboratorio in lire 1500.

Almeno però in facoltà del Ministero, d'accordo con la Giunta generale del Museo, di elevare lo stipendio e l'assegno sino alla somma complessiva di lire 10,000

Lo stipendio del professore aggiunto è di L. 3500. Il concorso per titoli e i concorrenti devono far pervenire al Ministero di agricoltura non più tardi dei 31 agosto le loro domande.

La fiera e Campagnano — Nel giorno 22 corr. avrà luogo in Campagnano la consueta Fiera di merci e bestiami.

Il bestiame sarà ammesso introdotto nella Fiera, usufruirà gratuitamente nel suddetto giorno ed in quello successivo, del pascolo comunali nel territorio, esclusa la Valle di Baccano.

R. Università — La signa N. Passigli ha ottenuto in questi giorni nella nostra R. Università, con splendida votazione, il diploma di abilitazione all'insegnamento della dell'inglese.

Pubblica assistenza Croce di Italia

— Ieri sera rinnitasi l'assemblea generale dei soci, presiedeta dal dott. cav. Fiato, venne per acclamazione confermata la presidenza onoraria perpetua, la nobil donna Virginia contessa Balbiano di Belgioioso vedova Granita.

Procedutosi quindi alla votazione della metà dei consiglieri uscenti, a norma dell'art. 51 dello Statuto sociale, riuscirono eletti i signori Brancelli Carlo, Canveri Vincenzo, Cracchiolo Santi, Domini Giuseppe, Lorenzi Giuseppe, Magrini Telete Tito, Tittoni Augusto.

Sequestro. — L'*Econiti* venne sequestrato anche iersera per ordine della Regia Procura di Roma.

Società reduci patrie battaglie. — Ieri fu risultata della votazione per il Consiglio direttivo:

Presidente: Menotti Garibaldi — Vice-presidenti Cariotti Domenico, Elia Augusto — Consiglieri: Leoni Ettore, Pilo Gioia Rosario, Fiola Giuseppe, Corallucci Luigi, Tagliori Antonio, Nani Raffiele, Burati Augusto, Papovich Eugenio, Fiola Giuseppe, Piano Romano, Del Canale Augusto, Lizzani Carlo — Consigli: Cortesoni Angelo, Galli Ascanio — Cassiere: Belliante Ferdinando — Consulente legale: Giammarioli avv. Felice.

Società Generale Negozianti Industriali. — Iersera ebbe luogo l'annunziata assemblea.

Per norma di quelli non intervenuti, si avverte che le urne di votazione rimarranno aperte fino a oggi fino alle 22, per le elezioni delle cariche sociali.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati dei 9 maggio 1896.

Ospedali	Presenti			Malati		Usciti			Rimasti		
						Guar.	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U	U	D	U.	D.	Tot.
S. Spirito	321	94	415	14	4	10	2	1	325	95	420
S. Antonio	161	54	215						159	56	215
San Galla	47		47	1		1			47		47
Fatebenefratelli	140	46	186	13	1	7	2		146	46	186
S. Giovanni	196	118	314	8	4	7	1	1	196	118	314
Consolaz.	72	26	98						69	27	96
S. Gallicano	79	100	179						79	100	179
	1016	1033	2179	36	10	25	5	2	1024	1042	2170

Suicidio. — Ieri mattina presso l'Arco di Tito suicidavasi il fattore di campagna Lodi Tommaso, d'anni 40, da Montana, domiciliato in questa paese, con un colpo di rivoltella alla testa.

Fu trasportato alla Consolazione dove giunse cadavere.

Signora la causa che lo spinse al triste passo.

Biglietti falsi. — In piazza Rusticucci fu arrestato Pompeo Giacobino, di anni 53, da Sezzano nel Cimino, perchè tentava spendere un biglietto di L. 20 falso.

Barufe. — Il beccaio Gradi Biagio, di anni 23, da Roma, in via Federico Cesi, in seguito a questione, veniva ferito da Sannti Stefano. A S. Spirito le guidarono una prognosi di 10 giorni.

— In via dei Salumi di, p. terra, De Prosperi Maria, di anni 40, da Castelgandolfo litigò con certo Ustachi Odoardo, domestico alla coloquilina Cambriani Enrica e ci buscò una coltellata al braccio sinistro.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

Investimento. — Il calzolaio Ponti Eugenio, di anni 64, da Montecrestro in via della Croce Bianca fu investito da una vettura padronale.

Riportò contusioni alla fronte. Guarirà in 20 g.

— All'Arco dei Giudei, la domestica D'Onni Annunziata, di anni 41, da Viterbo fu investita dalla vettura 1192. Contusione al petto guaribile in 15 giorni.

S. S. Antonio. — Ricoverati :

— In un magazzino di vino in via di S. Vito, il sopraddo Mercantini Angelo, d'anni 50, da Pesaro. Insieme ad altri compagni, sollevava una botte per porla sopra due banchetti. Ad un tratto essendosi una di questi rovesciato ricevette un forte urto dalla botte.

I sanitari gli riscontrarono gravi lesioni al petto.

— La sarta Dignani Annunziata, d'anni 18, abitante in piazza Vittorio 85, per sbaglio, bevve della lisciva. Minute di sorte.

G. Borghese, fotografo, Roma, Corso V. E. 178-bis (presso il giardino della Cancelleria). 6 ritratti visita mezzo busto oval L. 2,50; 6 idem Gabinette L. 4, ecc. Ritratti naturali (processo radistinti) a prezzi mitissimi. *N B.* Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

Scherpop e C. Rappresentanze, Vedi 4. pag.

Prof. Ramecco. Ostetrica. Malattie delle donne. Consultaz. dalle 14 alle 17, Quattro Fontane n. 41.

Alla Città di Como
Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92
Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Piccola Cronaca di Roma

Al Fiasco — Questsogi dalle 17 1/2 alle 19 suonerà il concerto degli Allievi Carabinieri. Ecco il programma:

1. N. N. — Marcia militare.
2. Wagner — Sinfonia " Rienzi. „
3. Verdi — Fantasia " Otello. „
4. Meyerbeer — " Marcia nile Ugonotti. „
5. Bayer — Valzer " Pappenfee. „

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6, Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Giovedì, 12 maggio 1898 - 3ª *Custodia vendo:*

Oggetti d'oro impegnati il di 4 *ottobre* 1897 fino alla polizza 123909.

Oggetti bianchi e vestiario impegnati il di 4 *ottobre* 1897 fino alla polizza 124200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle ultre custodie

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Gran successo di pubblico e tutto elegante ed intelligente iersera alla terza degli *Ugonotti*, il cui successo si afferma sempre più per l'ottimo esecuzione di tutti gli artisti, che fanno una gara micabile di bravure.

Maggiori elogi si debbono certamente tributare a Matea Bolli, ormai maestra nella parte che le canto italiano, di quel canto che è stato e sarà il vanto nostro, e all'Angioletti il tenore dalla voce poderosa.

Ma non si debbono dimenticare la signora Padovani, la Degli Abbati, il Sabellico e gli altri.

Stasera ancora un'altra e forse l'ultima del *Faust* con Evan Gorga; rappresentazione fuori abbonamento con prezzi straordinariamente ridotti. Le poltrone non costeranno che due lire ed i palchi L. 15 a lire 8. Sedie L. 1; Anfiteatro L. 0,50; ingresso L. 1.

Domani replica degli *Ugonotti*.

Valle. — Ieri *primo giorno de matrimonio* ha incitato il pubblico indifferente, tanto che stasera non si ripeta. Invece si ripeteranno *L'assicuratore sulla via* ed il *Trovatore*, due pratiche ed allegre di sono molle nello quali Ferravilla è ammirabile.

In settimana beneficiata dell'artista Girard.

Nazionale. — Si ripete stasera lo spettacolo dato ieri in onore della Serano, alle quale furono offerti doni e fiori.

Quanto prima *I quattro pretendenti*.

Manzoni. — Ottima serata iersera alla prima parte della trilogia *L'ebreo errante*, che destò il massimo interesse. Stasera la seconda parte.

Seguirà la farsa *Un cinedo nella serratura*.

Venerdì spettacolo d'onore dei Barzani col *Nerone* di Gnoss.

Metastasio. — La compagnia drammatica di Serafino Renzi rappresenta stasera uno dei suoi cavalli di battaglia, *Fior di Maria*. *Tiburo e gli ero del delitto*, con relativi combattimenti ecc.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Faust*, ore 20 1/2.
Valle — *Il Saccente*, ore 21.
Nazionale — *Cuore e Patria*, ore 21.
Quirino — Rappresentazione, ore 21.
Manzoni — *L'ebreo errante*, ore 21.
Metastasio — *Tiburo*, ore 21.
Variete — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Giardino del Pan in Locino — La Bicicla, orchestra Dame Viennesi, ore 21.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno a *Brindisi*, via Corfù. Sosta ad Ancona e Gallipoli.
Alessandria. Arrivo coll ogni Domenica all'alba. Partenza per gli stabilimenti balneari marittimi fra Pisa e l'Egitto.
2. Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 antim. a *Brindisi*, via Corfù, Patrasso. Pireo, ogni Venerdì alle mezza notte per *Costantinopoli*.
3. Da *Trieste* al 3 d'ogni mese a mezzogiorno a *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, il 4 nel proseguigio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da *Venezia* per *Trieste* ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle undici antim. — Da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giapponе* (in d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* ogni Domenica.
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la *Dalmazia, ogni Giovedì alcolorisimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel *Brasile.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Ad. Reuter Franz e Compa. Italor. den Wagons-Lits, *Roma*, G. e G. Ferrari *Firenze*, O. Norsegna, *Brindisi*, R. Omzo, *Venezia*, comdano a Th. Cook a Sonar Her Ours a Sons.

Albano Piccola Villa da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 5 da letto. Cucina, sotterranei, grotte. Ampio giardino, serra, scuderia, rimessa. Rivolgersi Ufficio pubblicità del giornale.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 13 alle 15 piazza del Gesù 47 p p

R. Stabilimento Bagni Crociferi 44 (presso via Condotti) — Fontana di Trevi) *D.r Cav. Ascenzi* - Docce fredde e calde, lingua a vapore, docce speciali, bagni elettrici e semplici. Cura reumatismi, emozioni isteriche Sequestrazione. *Tutto a prezzi mitissimi.*

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

OSTERIA e GINECOLOGIA. Dr. Rompiani. Consultazione Prov. Mat. Ginr., Sab. 3-5 p.P. S. Bernardo 106.

Ultime Notizie

La giornata di ieri.

Ieri mattina i ministri si sono riuniti a Consiglio dalle 10 alle 12.

Mancava il solo on. Visconti-Venosta, che è atteso a Roma stamane insieme al comm. Malvano.

Dopo aver deliberato ad unanimità la proroga della Sessione, il Presidente del Consiglio ha comunicato la circolare poi diramata dalla *Stefani* e i telegrammi pervenuti dalle provincie.

Iersera, alle 18, il Consiglio si è nuovamente riunito per discutere intorno alla situazione e crediamo la discussione siasi aggirata intorno a provvedimenti eccezionali per la repressione della propaganda rivoluzionaria da sottoporsi all'esame del Parlamento.

Ieri i telegrammi giunti erano abbastanza rassicranati; solo a Messina e Lutino si sarebbero verificati disordini relativamente di non molta entità.

Dalla Lombardia.

Il generale Bava ha inviato da Milano, alle ore 19, al Presidente del Consiglio il seguente telegramma, che completa quello del pomeriggio, che i lettori troveranno sotto la rubrica delle Provincie:

" Oggi, nel pomeriggio, la rientrata degli operai negli opifici ha proceduto benissimo e senza alcun inconveniente „.

Ieri sera l'*Italia Militare* ha pubblicato la seguente informazione:

Le notizie che riceviamo all'ultim'ora sono gravi. L'insurrezione, specialmente in Lombardia, non accenna a decrescere, anzi si aumenta. I lavori tumulti a Milano ed in altri luoghi. Notizie sicure non se ne possono avere, perchè il Ministero con ordine precisivo ha inibito la trasmissione sia all'interno che all'estero di qualsiasi telegramma.

Si dice (per notizie private) che a Lunate sia stata disarmata una compagnia di bersaglieri.

Le notizie dell'insurrezione in Lombardia e d' nuovi tumulti sono smentite dai dispacci del generale Bava.

Quella pel disarmo di una compagnia di bersaglieri è una solenne fandonia, che il Ministero della Guerra prega di smentire in modo assoluto.

Proroga della sessione.

Il Consiglio dei Ministri deliberò di proporre a S. M. il Re la proroga della sessione parlamentare.

S. M. il Re ha accolto la proposta. Il decreto sarà pubblicato domani.

Il battesimo
del principino Adalberto di Savoia.

(S) Torino, 10 — Presiedeva la Presidenza della Camera e partita per Roma e stessera partirà quella del Senato.

Al Palazzo di S. A. R. il Duca di Genova ha avuto luogo la cerimonia religiosa del battesimo del principe Adalberto. Celebrò l'acrivescovo, assistito da mons. Anzino.

Erano presenti il Re e la Regina, tutti i principi e le principesse della Casa reale, i principi di Baviera, il cardinale arcivescovo ed le autorità.

Importazione del grano.

Smentito il divieto attribuito alla Russia, dell'importazione del grano, ecco ora che tale divieto si sarebbe tenuto fermo per talmni parti soltanto.

Stamo assicurati che notizie ufficiali giunte ieri da Pietroburgo smentiscano anche quest'ultima voce.

Per gli studenti.

Crediamo sia intenzione del Ministero estendere a tutte le Università del Regno, il provvedimento adottato a Napoli contro gli studenti che presero parte ai tumulti universitari e si fanno promotori di ribellioni e di chiassi.

Gli studenti non residenti a Napoli, implicati nei recenti disordini, vennero tutti arrestati e rinviati alle loro famiglie con interdizione di ricntrare a Napoli.

Ministero della Marina.

Il *Governolo* è giunto a Suez, il *Galileo* è giunto a S. Nicolò del Lido, l'*Europa* è partita da Napoli, il *Legnito* e il *Dogali* sono partiti da Spezia per Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Spagna e Inghilterra.

(S) **Madrid**, 10 — Il ministro degli affari esteri, Gullen, ha ricevuto un dispaccio da Lord Salisbury il quale lo assicura che nel suo recente discorso egli non fece affatto allusione alla Spagna parlando delle Nazioni deboli.

Cose d'Oriente.

L'*Agenzia Havas* ha da **Costantinopoli**:

L'agitazione nell'Yemen continua. Il Governo ha mandato 7000 uomini, ma due battaglioni hanno rifiutato di marciare.

Si calcolano che 60 sotto-ufficiali e 900 soldati sono stati feriti.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 10, ore 19.5. — I giornali liberali si preoccupano vivamente degli aumenti incessanti del grano.

Secondo essi il governo tedesco ha commesso un errore ostinandosi a mantenere i dazi mentre sono i consumatori che li pagano sempre.

La Francia li ha aboliti ed i prezzi in America sono aumentati di altrettanto.

I migliori offerenti sono quindi sempre vincitori.

Parigi, 1. Il *Tempo* ha da Belgrado: " L'ex-Re Milano, desiderono di assicurare la propria onnipotenza in Serbia, ha fatto spargere ultimamente la voce a Belgrado che i suoi nemici progettavano di farlo assassinare allo scopo di decidere suo figlio, il giovane Re Alessandro, a proclamare lo stato di assedio e a facilitare così le elezioni per la Scupcina al Gabinetto Vladan Georgevitch e agli amici del signor Ristich.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale dell'Popolo Romano.)

Vienna, 10, ore 17,30. — La maggiore parte della stampa si mostra malcontenta in causa del credito supplementare di 30 milioni di fiorini chiesto dal Ministero della guerra.

Malgrado ciò è prevedibile che il credito sia votato.

Movimento della navigazione.

L'8 il *Fulda* del *Norddeutsche Lloyd* è partito da New-York per Genova, l'*Aller* della stessa Società è partito il 9 corr. da Gibilterra per Genova, dove è giunto il *Werra*.

La Veloce. — Il 7 il *Savoia* e il *Rosario* sono partiti da Rio-Janeiro, rispettivamente per il Plata e per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 10 Maggio 1897.

Le disposizioni in apertura furono buonissime sui corsi delle altre piazze italiane, e la Rendita si tenne al prezzo circa di 98.80. In seguito su vaghi rumori non bene determinati si ebbero ribassi precipitosamente fino a 98.60 per riprendere su Parigi a 98.75 e ritornare a 98.80.

Il contante sempre fermissimo: 98.70.

Rendita 4 1/2 108.35.

Precisissimo in valori. Banca d'Italia 788 — Acque 1140 — Gas 726 dopo 728 sforzato — Omnibus 186 — Cendalia 410 — Molini 183.50 — Metallurgica 156.50 — Banco Roma 158 — Acciaierie 459.

Cambi in ribasso.

Parigi 107.85 — Londra 27.16.

Ore 18,30 — Relativamente fermi.

Rendita dopo 98,45 resta 98.50. Valori nulla.

Cambio dazio doganale 11 Maggio L. 107.27

Dal 9 al 15 - fino a L. 100 - L. 107.16

BORSE ITALIANE — 10 maggio 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 62	98 60	98 85	98 70
Id. fine	98 62	98 67	98 80	— —
Id. 4 1/2 010	108 30	108 30	108 35	— —
Ac.B. d'Italia	783	—	782 —	785 —
Banca Nazionale	—	69 50	— —	— —
ferr. Meridi.	517	518	516 —	517 1/2
" Merid.	717 —	717 50	716 —	717 1/2
di Torino	—	—	495 —	— —
" Sicule	—	—	7 —	— —
" Sovvenz.	—	—	14 —	— —
" Nav. Gen.	377 —	375 —	— —	— —
" Ital. Rac.	386 —	383 —	— —	— —
Obl. ferr. 3 0/0	—	314 —	— —	— —
Id. Merid.	—	—	— —	— —
" 4 1/2	—	503 —	— —	— —
" 4 1/2	—	515 —	— —	— —
S. Paolo	—	—	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	107 32	107 37	107 45	107 12
Berlino id.	1	133 32	— —	132 15
Londra id.	27 17	27 16	— —	— —
Londra a 8 g.			27 23	26 86

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 10, ore 22.20 (Borsino) — Rendita 98.56 contanti 98.58 fine mese — Meridionali 716 — Mediterranee 502 — Navigazione 375,50 — Raffinerie 382 — Banca d'Italia 783.

Consolidati - Media uff. del Regno - 9 maggio

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	98,81 1/2	96.61 1/2
4 1/2 netto	108.30 1/4	107.17 3/4
5 0/0 netto	96.46 1/2	96.16 1/2
4 0/0 lordo	61.28 1/2	60.42 1/2

Parigi, 10, 15.13 — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

	franc. 3 0/0 amm.	101 80	
3 0/0	" 3 0/0 perp.	103 05	102 82	102 95
3 1/2	" 3 1/2 0/0	108 40	106 20	106 35
ITALIA	3 0/0 perp. — 91 80	91 90	91 80	91 90
	terca.	91 3/4	21 60	21 67
	spagnuola	32 1/2	33 —	31 1/2
	russa nuova . . .	—	98 80	99 05
	portoghese . . .	—	17 1/2	17 1/2
	ungherese	—	103 —	— —
	Egiziane 3 0/0 . .	—	— —	— —
	Banca di Parigi . .	925 —	916 —	917 —
	Banca Ottomana . .	—	548 —	545 —
	Credito Fondiario . .	—	662 —	665 —
	Azioni di Suez . . .	—	3492 —	3512 —
	Lotti Turchi . . .	—	108 1/4	109 1/4
	Ferr. Meridion. (ital.	668 —	661 —	669 —
	sull'Italia	—	6 3/4	7 1/2
	Lombarde	—	25 3/4	23 3/4
	Austriache . . .	—	— —	— —
	Vittorio Emanuele .	97 1/2	— —	— —
	sull'Argentina. . .	—	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 18. (Fonte francese) — Tutto fermissimo. Solo italiano depresso da notizie Italia.

Parigi 10, ore 16,10 (Fonte italiana). — Dicesi stato d'assedio Livorno, Napoli (82,82 — 19/04 — 27/23 — 30/25 — 80/50 — 661 — 21,62 — 26,12 — 547 — 53,62 — 321 — 335/5 — 680.

Vienna, 10, calma — **Londra** 10, chiusura

	9	10	10	10
4% austriac	103 02	103 —	Cons.	111 1/8
Ban. austr.	121 20	121 15	Cons.	111 1/8
Id. ung.	102 05	101 80	Italiano	90 1/2
Nuovi d'oro	9 64	9 64	Egizi.	97 1/2
Ture Ital.	44 60	44 50	Egiziano	107 1/4
C. Londra	120 85	120 90	Argento	25 15/16

Vera alla B. d'Ingh. st. 230,000 — Rit. st.

Berlino, 10 ferma — **Sconto ufficiale**

	9	10	
Ital. cont.	91 20	91 40	SAGGIO
f. mese	91 20	91 40	
Ital. Meridi.	161 50	158 15	
" Medit.	94 —	94 —	Italia . . . .

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO TILLETTI

— Rassegnamoci alla volontà di Dio!

— Rassegnamoci, Donna Ines, poichè egli è colui che dirige ogni cosa quaggiù; e così come permise la nostra unione, ci impone ora di dividerci.

Don Ramiro sembrava intenerito: Donna Ines pareva più tranquilla, ma, dai suoi occhi, scorrevano tuttora abbondanti le lagrime.

— Sapete Don Ramiro il vero motivo che qui mi conduse? — disse'lla dopo un breve silenzio. Veniva a chiedervi che, se più non volete rendere a me, pensaste almeno all'avvenire di nostro figlio. Che ne faremo di lui? Quale di noi due dovrà insegnargli il nome dell'altro? I suoi avi ed i suoi padri furono re, ed egli invece non lo sarà!

Queste parole scossero Don Ramiro.

— E' triste sorte la sua, Donna Ines!

— Anche s'egli fosse, la vostra vera immagine, pure dovrà essere umile vassallo di altri re! E chissà che Don Alonso di Castiglia, Don Garcia di Navarra, lo stesso Don Pedro di Atares, o qualsiasi altro re che possessero ora sul trono gli Aragonesi, pensi disfarsi di nostro figlio, per non avere un giorno un pericoloso competitore?

— Oh! avete ragione, donna Ines! — proruppe il re — non mi sembra giusto abbandonare e discredare nostro figlio!

— E come può essere altrimenti se voi lo dichiarerete bastardo, annullando il nostro matrimonio?

— Ma si è ch'io non lo dichiarerò tale; anzi al contrario sosterrò in faccia al mondo intero, che egli nacque legittimamente, e ch'egli deve portare questa corona che tanto mi pesa.

— E il mandato di Dio, Don Ramiro?... Ma è certo però che la nostra innocente creatura non può esser compresa nella sua ira. Dal momento che egli non ha potuto offenderlo, perchè ha egli da sopportare sì tremendo castigo? Che colpa ne ha egli, se i suoi parenti hanno peccato?

— No, non lo discrederemo, Donna Ines — riprese il re — accada ciò che vuole, noi conserveremo la Corona d'Aragona per nostro figlio.

— Allora non dichiarerete nullo il nostro matrimonio?

— No, giammai!

— Ma se adesso voi abdicate il trono, come potrà lo conservarlo per nostro figlio? Come potrà lo lottare contro i signori del regno e i principi stranieri? Essi non vorranno per certo riconoscerlo re!

— E' vero! Vedo che per ora non posso lasciare il trono — mormorò, sospirando Don Ramiro.

— E' necessario perciò che noi seguitiamo a vivere uniti fino a che nostro figlio avrà raggiunto i due anni, età necessaria per potere essere incoronato.

— Due anni! Dio abbia pietà di me, Donna Ines. E' un gran sacrificio!

— Ma voi lo farete, altrimenti tutto sarebbe inutile. Lo farete, non è vero?

— Ripeto che Iddio abbia pietà di me!

— Egli l'avrà, non ne dubitate.

— Allora devo aver gran cura del mio corpo e d'ora innanzi; poichè, se io dovessi morire durante questi due anni, se ne andrebbero all'altro mondo, giunti assieme, il mio peccato e la mia anima; e dubito che, senza penitenza, e senza assoluzione. Iddio mi lascierà entrare nel regno dei cieli.

— Iddio sorregge i buoni padri e coloro che difendono gl'innocenti; e non credo vi sia maggior innocenza di quella di nostro figlio.

— Accada ciò che vuole, sono risoluto ad aspettare ancora questi due anni, e speriamo che Iddio mi permetta di vivere tutto questo tempo, onde poscia possa far penitenza.

— Oh grazie, mio signore! — esclamò Donna Ines cadendo ginocchioni innanzi al re — Mi mi scabrano così nobile come adesso. Dovessimo pure, se è necessario, soffrire tormenti eterni, salviamo nostro figlio dagli affronti e fors'anche dalla morte, che altrimenti gli toccherebbe.

— Mi fate tremare, Donna Ines. Preferirete voi forse, anichè privar del trono nostro figlio, la dannazione eterna?

— Non so più ciò ch'io mi dica. Ma Iddio che ha fatto voi padre, e me madre, perdonerà certamente questo amore naturale, e ci darà forza di far penitenza dei nostri peccati, dopo aver raggiunto il nostro intento.

— Amen! — aggiunse Don Ramiro — Fio a che nostro figlio non sarà re, non farò che pregare Iddio per lui e per noi.

— Ed io vi imiterò.

— Ma sappiate, Donna Ines, che, d'ora innanzi, non dobbiamo più parlarci da soli, in pubblico. Ricordatevi che non dobbiamo essere più altro che fratelli, come voi stessa avete detto.

— Che importa, dal momento che he raggiunto il mio principale intento? Eppure, volete queste lagrime, Don Ramiro? Esse sono d'amore per voi, d'un amore sì ardente che finirà per toglierci la vita.

" Tuttavia sono capace di tale sacrificio. ma non dell'altro; sono capace di separarmi da voi, ma non di abbandonare nostro figlio.

— Ed io pure, Dona Ines. Vi amo con tutta l'anima mia, poichè non ho conosciuto altra donna all'infuori di voi, nè ad altra ho mai pensato.

" Ma ricordatevi che queste parole non sono più lecite tra di noi e che dovete parlarmi come ad un fratello!

— Sta bene, non so se mi vi potrò abituare ma tenterò...

— Andate con Dio — disse Don Ramiro trimestamente.

Donna Ines fece alcuni passi verso la porta, ma, fermandosi, rivolse di nuovo il capo; i suoi occhi sembravano nuotare in un mare di lagrime, e quelli di Don Ramiro dinotavano il più intenso dolore.

— Dunque mi amate? — disse ella.

— Se vi amo? — rispose il re — Non vi ho detto che v'amo con tutta l'anima mia?

— E ch'io non mi stancherei mai di udirvelo ripetere, giacchè non mi resta più altra consolazione.

— Non so, però, s'io possa ripetervelo molte volte senza piccare.

— Anche questo mi meghercate?

— Anche questo io credo che Dio voglia ch'io neghi.

— Siete crudele! Nondimeno non avrete a lagnarvi della mia insistenza.

Arrivato sul limitare della porta, Donna Ines rivolse nuovamente il capo, dicendo:

— Mi negherete pure un ultimo bacio?

— Ah! — esclamò Don Ramiro, e si coprì il viso con ambe le mani come scandalizzato.

Donna Ines non credette insistere, e facendo un potente sforzo sopra se stessa, uscì dalla camera.

CAPITOLO X

Che serve per dar tempo al tempo e occasione che accadano altri inauditi avvenimenti.

Sei mesi trascorsero tranquillamente, o almeno senza alcuno avvenimento straordinario.

Il rumore dell'abdicazione del re della diffidenza e delle pretensioni di Lizana, andava gradatamente diminuendo.

Don Ramiro si mostrava sempre più condiscendente verso i signori e i prelati del regno, sì che sembrava non mirasse ad altro che a farsi amare da tutti.

Sola Donna Ines, in una continua e spaventosa solitudine, e piangendo continuamente, era a conoscenza del segreto, e viveva in perenne ansia; ella sentiva che il dolore sempre più aumentava a misura che il tempo trascorreva.

La bella figlia dei conti di Poitiers avea salvati i diritti di suo figlio, ma a costo dei propri.

Quind'innanzi solo la tenerezza figliale avrebbe potuto alquanto distrarla, poichè di sposa non le restava più che il nome, e come regina più non amava brillare.

In tanta sventura la disgrasiata, non avea intorno a sè alcuna persona a cui confidare i suoi segreti, e riceverne in cambio sollievo e consigli.

Poichè, se preferiva Castana alle altre sue ancelle, tuttavia non stimava prudente fare d'essa la propia confidente.

Nondimeno, soltanto con Castana ella provava qualche conforto, nell'evocare i bei giorni trascorsi.

Discorrevano anche, talvolta, del pericolo corso dal re, il dì dell'incoronazione, e della destrezza dell'almogabar; anzi, più spesso si soffermava la regina a parlare di costui, gustando la confusione in cui poneva la povera Castana, e vedendo nell'istesso tempo accertarsi della veridicità del loro amore, giacchè Donna Ines avea compreso che altri non poteva essere l'amante, col quale essa l'avea sorpresa, la sera del Torneo.

Immaginava che l'amore di Castana per l'almogabar, avesse avuto origine dal servigio da lui reso al re.

Ond'è che, come tutte le anime generose, che godono della felicità altrui, si proponeva farli entrambi felici, facendosi ella stessa la protettrice del loro matrimonio.

La sua dignità, però, non le permetteva di confidare il suo pensiero a Castana; anzi mostrava di nulla sapere del loro amore.

Il giorno che più apertamente le parlò fu nel modo seguente:

— Non hai più riveduto l'almogabar?

— No, signora, non ho più avuto move di lui — rispondeva Castana mentendo.

— Sarà forse stato mosso in una delle tante scorrerie che gli e i suoi com;agni spesso combattono alla frontiera.

E la regina disse questo volendo misurare l'amore di Castana.

— Dio mi voglia, signora — rispose costei; — lo non credo vi sia uomo capace di ucciderlo, poichè nelle montagne si combatte lealmente.

— Bramerei rivederli per fargli qualche dono.

— Vi credo, signora, ed io pure lo bramo.

— Siete proprio innamorata di lui, Castana?

— No, signora, no; ciò che io sento per lui non è che ammirazione, gratitudine per aver salvata la vita al mio re.

Sorrise Donna Ines a tali parole, che concordavano sì bene coi suoi sospetti.

E così, con questa ed altre conversazioni simili, passarono sei mesi.

Don Ramiro invece, dal canto suo, impiegava il suo tempo in modo tanto strano, che niuno allora riusciva a capire.

Già abbiamo parlato della predilezione con cui il cronista mozzarabo parla di una certa chiesa di San Pietro, dove egli e i suoi padri ed avi assistevano ai divini uffici fin dall'epoca del Goto, non ostante fosse ancora la città in potere dei musulmani.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta all' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — Roma.

Si accettano senza alcun aumento dal 1. o al 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . (Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ora). . (Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . (Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (ora). . (Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglia. Esce a spolito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Cuopo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—I Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. j—

1 2 3 4 5 6 7 8

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni strofolose e tubercolose**, i **colori pallidi ed il linfatismo**, sono guariti coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

al Protojoduro di ferro inalterabile

Preparato Speciale del Chimico-Farmacista **Carlo Astrua**

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo preserive con lusinghiera con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protojoduro di ferro puriss.mo.

Prezzo LIRE DUE la boccia.

(cura per un mese circa) Franco nel Regno L. 2.40

Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di Carlo Astrua

FIRENZE — Via dei Martelli 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garzoni, Serafini, Sinimberghi, Berzoli, Peroni, Pizzardini, Ottoni, Nuccitelli, Gariboldi, Marignani, Baker e C., Sostiano, Cavedoni, Mariannucci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Barboni, Luigi Rossi, A. Manzoni e C.

Sciroppo Cappuccino

grande depuratore del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la reschite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie d'eccitenti del sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini via Veneto in base alla Sale. Parl. 4,50 ed altri vegetali 6,40. Costa in Roma in Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardare dalle contraffazioni.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 . L. 57.50 | 100 . L. 61.65 | 200 . L. 74.25 | 300 . L. 91.70

Funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Unici grati! *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma- p.	6.—	9.30	11.37	13.10	16.15	—	—
Ponte a.	7.15	10.30	12.40	15.20	18.30	—	—
Tivoli p.	5.30	11.3	13.25	15.—	17.—	—	—
Tivoli p.	6.—	8.57	12.—	13.46	17.47	18.54	—
Ponte a.	6.50	9.56	12.57	14.31	18.31	19.30	—
Roma a.	7.30	10.41	13.44	17.20	19.30	20.35	—

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Santa Biagio, (il 8. p. al Cortile) biglietti dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DELMUSAICO, via Santa Maria, dalle 10 alle 14. (Il permesso vis. Segreteria 28.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Segreteria 5).

Biblioteca Lancisi: via Longara, 30, dalle 10 alle 16.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 9 alle 14.

Galleria: S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 23, dalle 11 alle 17.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 2, dalle 10 alle 14.

— MONTE DI PIETA': Area del Monte 29, 32 alle 14

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo: parmedio Div. Militare: 8-11 25-45

Catacombe v. a. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 18.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 14 1/2.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 17 dalle 8 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro; 9 alle 15 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15 1/2

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15. | **Museo Kircheriano:** via Romana 10 alle 13.

Magazzini Archeologici: via Labicana 42 dalle 10 alle 13.

Colosseo: Via Labicana, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Repulero Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Anzio

affittasi grandioso stabilimento balneare con ristorante e Caffè concerto nel teatrino annesso. Rivolgersi in Roma, Banchi Nuovi N. 59.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su 2 o 4 ruote per montagne e piccoli poderi

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti ordinario ma con apparecchio di avvitatura. *417 coppie tradotte del solo piccolo modello.* Listini e schiari - esti *gratis* a richiesta.

10 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento

Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, premiati ecc.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso citta di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all' 85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per carriere. Alacamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera

DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Succ. Officina e Fonderia Ed. De Morsier

FONDATA NEL 1850 IN BOLOGNA

Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

Ritenendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cento

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

DROGHERIA già bene avviata in posizione centralissima, cedesi per motivi di salute a chi offre. Rivolgersi Chalet Merlet, presso la stazione di Termini. 855

VENDESI OD AFFITTASI casino padronale, proprietà signorile, fuori la porta del Popolo, prima del Ponte Milvio, mq. 60 utile. Dirigersi per trattative, via Margherita N. 42 int. 2 Roma. 858

DA VENDERE 2 BEI CAVALLI sauri, di 6 anni, 2. via Gioberti N. 2 secondo piano. 875

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina in collina, splendida posizione, ed appezzamento terreno in pianura, atto per fabbricare magazzini, deposito, ecc. Dirigersi ore. fuori dazio, presentare pianzale Ponte Milvio. Dirigersi per trattative, Via Margherita, 18 int. 2 Roma. 858

ANZIO Villa Sinclet. Da affittare appartamento o anche piccolo villino ammobiliato con giardini sul mare.

VENDESI OD AFFITTASI villino con vigneto, oliveto, orto ed acqua potabile in casa in ameno posizione della Sabina. Rivolgersi al Notaio Raisi Roma via Barberi 14. 866

D'AFFITTARSI

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato, affittasi (causa partenza ditta famiglia americana), 14 camere ricamente addobbate, ottima capoisione, con ascensore guardieri all. Veicolo si cede anche servizio di coupè, landau con Prezzo conditissimo (occasione favorevolissima). Dirigersi Casa Commerciale, Vayvoni Settembre 24. 863

LOCALE CENTRALISSIMO via Montecatini N. 4 un vano con vetrina altro ingresso nell'attiguo portone. Trattative al N. 68.

APPARTAMENTO primo piano Scalera via Montebaldo 5, secondo piano. Ottima vista sul Tevere, camere grandi scala di marmo, portiere vasche da lavare. Prezzo discreto. 873

APPARTAMENTO su piazza Scanzia, ingresso via Marsala 38, quarto piano 7 camere, cucina, soffitta, 3 terrasse con vasche da lavare fenestre sul Corso Trattative via Montecatini N. 68. 872

OTTO O DIECI CAMERE ammobiliate con Cappuccini e piano secondo sopra marcia, gas, fontana da lavare. Pigione mite da convenirsi. Rivolgersi al portiere. 864

CASA piena, circa 30 camere, via Babuino 1/4. Trattative via Frattacci 41 piazza S. Eustachio. 852

VIA URBANA 26 primo piano. Sotto vani cucina acqua marcia, vasche lavanda, scala esclusiva Lire 45 mensili. Le chiavi al N. 24 p. p.

VIA PROPAGANDA 27 prospetto piazza di Spagna e via Frattina 6 vicino scala particolare. Trattative al N. 27 p. p.

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimessa, scuderie e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative ave Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 862

APPARTAMENTO SIGNORILE via Leccese 24 1. piano, nobile con 7 camere, acqua marcia e luce, 2 cucine, 2 decise, stufe e illuminazione a gas, scala illuminazione elettrica, 2 cantine, 2 decise, 2 camere d'affittarsi anche separate. Le chiavi dal portiere. 862

AFFITTASI MAGAZZINO in via Sistina 119, con o senza vetrina degli mostra tenda con Per trattative dirigersi via Sistina 120.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Junga, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Bergen Wirth Lipsi

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli. . .	1.—	8.50	8.56	13.30	17.—	20.—	—
Terni. . .	3.—	8.50	12.05	16.—	20.—	23.30	—
Milano. . .	3.—	8.45	14.40	20.—	21.35	—	—
Foligno-Ancona	6.10	9.30	12.5	16.—	20.—	23.10	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	14.50	14.50	23.10	—
Viterbi-Arezzano.	7.30	11.—	17.—	19.—	—	—	—
Tivoli . . .	7.30	8.—	11.30	—	16.30	—	—
Avezzano-Tivoli	7.30	8.—	11.30	17.5	—	—	—
Frascati . . .	6.35	—	10.—	13.10	15.45	18.40	—
Albano-Lanuv-Velet.	7.35	—	10.—	13.—	16.—	18.30	—
Velletri-Terracina.	6.50	11.35	15.35	18.35	—	—	—
Rocca Giov.-Viterbo	7.8	—	10.—	17.30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7.—	8.50	11.—	17.30	19.1	23.30	—
Terni. . .	7.—	8.50	11.—	—	19.30	23.30	23.30
Foligno . . .	7.—	8.50	9.—	—	19.30	23.30	23.30
Milano. . .	7.—	8.50	11.—	—	19.30	23.30	23.10
Ancona-Foligno	6.40	—	11.40	14.10	19.10	21.45	—
Milano-Firenze	5.35	10.30	—	19.10	—	23.30	—
Avezzano-Tivoli	—	8.—	13.—	15.30	—	20.45	—
Tivoli . . .	8.	12.—	18.—	—	—	—	23.55
Orte-Ancona	—	—	10.—	—	19.—	—	—
Frascati . . .	7.30	9.—	12.30	15.30	20.—	—	—
Velletri-Albano	—	—	10.—	14.30	19.45	—	—
Albano-Lanuv.	7.45	9.50	12.50	15.50	20.—	—	—
Terracina-Velletri	9.54	—	14.54	9.35	—	0.54	—
Viterbo-Roccicr.	9.54	—	14.54	—	—	0.54	—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE Con diploma della R. Università di Roma tiene pensione per partorienti. Massima segretezza. Riceve in tutte le ore. Via Fontanapena 60 p. 2

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, sincera, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servire modeste condizioni signorile. Via Nicola da Tolentino 67 int. 2 a sinistra. 849

PROFESSORE dà lezioni matematiche alunni buona famiglia, scuola tecnica o ginnasiale, veicolo a domicilio. Preparazione eccellente esami finali anche altre materie. Scrivere: Alba ponte Roma. 867

FABBRICA PARIGINA di camicie da uomo su misura per le sorelle. Camicistico per signora o rigarazioni. Prezzi moderati (corrazzi rigonfi). Via Nazionale 6 mezzanino. 869

LEZIONI dalle loro proprie lingue danno i distinti professori: Huberi pel francese, via Modena letz. C. Evans Frascini per l'inglese, via Rasella, 54. Von Wrochow pel tedesco, Arco della Pace 5. 864

PROFESSORE di letteratura italiana, francese, calligrafia di lettere, dà lezioni, ripetizioni a domicilio, a giovani o signorine. Professore Enrico via Federico Cesi 56 scala S. interno 5. 867

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e Dublino dà lezioni di lingua inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock via del cuscito 117 piano ultimo. 870

SIGNORINA FRANCESE parla inglese, italiano, professione sarta, cerca collocarsi presso signore, preferenza frequentare per viaggiare o in mezzi d'estate. M. Y. via Bacchia 41 mezzanino. 870

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine; condizioni discretissime. Rivolgere L. B., forma posta. 849

CERCANSI due camere vuote con cucina da persone tranquille senza bambini. Offerte con indicazione del prezzo sotto gli iniziali C. B. Albergo Campidoglio al Corso. 871

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia via Emilia N. 17 int. 2.

VIA MERCEDE 37 mobiliata con annesso salotto, gabinetto di toletta e cesso, intto assolutamente libero.

CAMERA MOBIGLIATA via 20 Settembre N. 98A scala 3. p. p. int. N. 23.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, quarto Lodovisi, via Sallustiana Istituto R. a fianco villa Massimi, palazzo isolato, posizione centralissima, presso ministeri Finanze-Guerra, affittasi prontissimo, anche divisibilmente camere salotti.

SALOTTINO E CAMERE Corso Vittorio Emanuele 178 p. p. 875

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Spagna Dopo quattro giorni speravo di ricevere una vera lettera non notizie, ma non ho avuto nemmeno questo conforto. Prego il desunto di dirmi che cosa gli abbia fatto per meritarsi da lui, sempre tanto affettuoso, una lettera così dura.

Remembrance Molto occupato ma non posso scrivere a lungo. Vi vedo. Non partirò. Vorrei volentieri, tostro. Preferirei l'altro non quello ultimo. Spiacentissimo non essere con voi oggi. Cuindo vedrai pensionati. Vostro

Amico del Capitano A Tribuna. Prego dire suddetto. Malcovli chiedeogli denaro e cobe a mio nome anche lettere rimproverandi appuntamenti, inscrizioni, indirizzi lettere, nulla mia. Buoni mia parte casa quando vuole ma ora vuole unito lei prego parlarle. Non credano controscritti, sò tutore. Capitano A Instorno Tua E. G.